



COMUNE DI PONTASSIEVE  
Città Metropolitana di Firenze

**V E R B A L E**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 2018**

L'anno **2018** (duemiladiciotto) il giorno **27** (VENTISETTE) del mese di DICEMBRE alle ore **18:25**, nell'apposita sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato per le ore 18:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

<b>N.</b>	<b>Servizio Proponente</b>	<b>Oggetto</b>
<b>1</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/11/2018 – NOMINA SCRUTATORI .</b>
<b>2</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.</b>
<b>3</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.</b>
<b>4</b>	<b>AFFARI GENERALI</b>	<b>MKT-ESERCIZIO COORDINATO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ACCOGLIENZA TURISTICA- APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI AREA FIORENTINA.</b>
<b>5</b>	<b>ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO</b>	<b>ART.20 D.LGS/VO NR. 175 DEL 19 AGOSTO 2016. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.</b>
<b>6</b>	<b>FINANZIARIO</b>	<b>APPROVAZIONE DUP E BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021.</b>
<b>7</b>	<b>AREA GOVERNO DEL TERRITORIO- SERVIZIO PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA</b>	<b>L.R. 65-ADOZIONE 25° VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE E CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE POSTO IN VIA GALILEO GALILEI NC. 10-12 NELLA FRAZIONE DI SIECI, NONCHE' APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - (P.E. 2018/603).</b>

8	AREA GOVERNO DEL TERRITORIO-SERVIZIO PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA	L.R. 65/2014 ART. 121 – APPROVAZIONE PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO RELATIVO ALL’AMBITO A PROGETTAZIONE UNITARIA “S9 – LA FORTUNA” NELLA FRAZIONE DI SIECI, NONCHE’ APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - (P.E. 2018/583).
9	AREA GOVERNO DEL TERRITORIO-SERVIZIO PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA	L.R. 65/2014 ADOZIONE 24° VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 L.R. 65/2014, PER PREVISIONE NUOVO AMBITO RESIDENZIALE "P14 – “DON MAESTRINI" NEL CAPOLUOGO.
10	AREA GOVERNO DEL TERRITORIO-SERVIZIO PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA	L.R. 65/2014 AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO, AI SENSI DELL'ART. 21 L.R. 65/2014, RELATIVAMENTE ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI STANDARD PER LA SEDE EX INPS UBICATA IN VIA ALGERI, NEL CAPOLUOGO.
11	AREA GOVERNO DEL TERRITORIO-SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	STRADE VICINALI DI VIA DEL PALAGIO IN COLOGNOLE. RICLASSIFICAZIONE DA STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO A STRADA COMUNALE.
12	AREA GOVERNO DEL TERRITORIO-SERVIZIO TUELA AMBIENTALE	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI DI PONTASSIEVE APPROVATO CON DCC N.52 DEL 26/09/2013.
13	POLIZIA MUNICIPALE ARNO-SIEVE	REGOLAMENTO COMUNALE PER LE SALE GIOCHI E L’INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA GIOCO – APPROVAZIONE.
14	POLIZIA MUNICIPALE ARNO-SIEVE	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA LOCALE-CODICE DI COMPORTAMENTO PER LA CIVILE CONVIVENZA DELLA COMUNITA’ LOCALE E PER UNA VIVIBILITA’ SOSTENIBILE. APPROVAZIONE.
15	UFFICIO DI CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- MOZIONE SU “ADOZIONE DI MISURE CONCRETE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE”, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI.
16	UFFICIO DI CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- MOZIONE SU “ADOZIONE PROTOCOLLO D’INTESA “CONTROLLO DI VICINATO”, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALESSANDRO BORGHERESI.
	UFFICIO DI	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DI CONSIGLIO

<b>17</b>	<b>CONSIGLIO</b>	<b>COMUNALE – ORDINE DEL GIORNO SU “ESTENSIONE DEL DIVIETO DI FUMO NELLE AREE DI PERTINENZA EDIFICI SCOLASTICI”, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL M5S CAPOGRUPPO SIMONE GORI E CLAUDIO CHERICI.</b>
-----------	------------------	---

L'avviso di convocazione prot. n. **31816** del 20/12/2018 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Segretario Comunale Dott. Ferdinando Ferrini.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. Sindaco Marini Monica
2. Pagni Maria Cristina
3. Mannelli Mauro
4. Cresci Mattia
5. Betualanti Martina
6. Giorgi Gloria
7. Donnini Daniele
8. Fantini Luigi
9. Colombo Silvia
10. Canestri Mattia
11. Amabile Antonio
12. Cherici Claudio
13. Borgheresi Alessandro.

Risultano quindi assenti alla seduta i Consiglieri: Samuele Fabbrini, Zama Camilla, Tomaselli Letizia, Gori Simone.

Sono presenti inoltre:

- Assente: la Rappresentante della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- Assessori presenti: Filippo Pratesi, Jacopo Bencini, Frosolini Cinzia e Passerotti Marco.
- Assessori assenti: Carlo Boni.

---

**Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 27 Dicembre 2018.**

**Presidente**

Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale del 27 Dicembre 2018; prego il Segretario per l'appello.

Appello del Segretario Generale Ferdinando Ferrini.

**Consiglieri presenti: n. 13 presenti e n. 4 assenti, la seduta è valida.**

**Consiglieri presenti ad inizio seduta n. 11 e 6 assenti in quanto Giorgi e Colombo entrano a Consiglio iniziato-**

**Presidente**

Abbiamo il numero legale, possiamo iniziare i lavori.

**Punto 1. Art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale - approvazione processo verbale della seduta del consiglio comunale del 27/11/2018 – nomina scrutatori.**

**Presidente**

Se non ci osservazioni metto in approvazione.

Il Presidente dichiara il verbale della seduta consiliare del 27.11.2018 approvato all'unanimità con 9 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Maria Cristina Pagni (PD) e Antonio Amabile (Lista Civica).

**Punto 2 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale – Comunicazioni del presidente.**

**Presidente**

Comunico che è regolarmente partita la lettera al Presidente della Camera dei Deputati relativa all'O.d.G. della precedente seduta.

**Punto 3 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale – Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.**

**Assessore Bencini**

Buonasera consiglieri, ho due comunicazioni entrambe riferite ai gemellaggi, una è l'invito che c'è arrivato il 19 dicembre scorso dal comune di Saint Jery La Vallè con cui abbiamo rapporti altalenanti negli ultimi anni, il sindaco Roland Crimè ci ha scritto una lettera nella quale si dice preoccupato per il futuro politico istituzionale del continente in vista delle prossime elezioni europee; per questo il comune di Saint Jery La Vallè ha deciso insieme all'associazione Saint Jery International con il supporto della amministrazione comunale di organizzare una conferenza sul futuro dell'Europa aperta a scuole studenti e giovani di tutta la regione della città metropolitana di Lione per la quale invitano anche una rappresentanza del comune di Pontassieve a inviare due persone possibilmente eletti o con un ruolo all'interno dell'amministrazione per partecipare a questa conferenza internazionale da venerdì 29 a domenica 31 marzo 2019, la conferenza sarà il 29 marzo, aspettano una risposta da noi entro il 15 gennaio. Comunque l'invito lo allarghiamo a tutto il consiglio comunale.

Come seconda comunicazione abbiamo la relazione annuale del comitato di gemellaggio con la città di Znoymo istituito nel 2017 in maniera un po' all'ultimo minuto prima del viaggio per la settimana delle città gemellate di quell'anno poi per prendere piede il comitato ha cominciato a lavorare nel 2018, vi ricordo che il comitato di gemellaggio nasce da una necessità che si è palesata due anni fa che era quella di dare continuità alla partecipazione a questi eventi internazionali con la città gemellate.

Nella precedente amministrazione questo gemellaggio era gestito da un gruppo di volontari vicini a un'associazione sportiva del territorio, poi per varie vicende questa associazione ha deciso di non partecipare più a questo scambio quindi molte persone rimasero con tanta voglia di fare ma senza un rapporto formale che legasse alla città di Znoymo.

Per questo è stato istituito un comitato di cui fanno parte anche persone giovani e facce nuove, questo fa sicuramente piacere, credo che l'età media tra presidente e vicepresidente sia sui 25 anni ed ecco la relazione del presidente che c'è stata consegnata stamani.

Come da statuto il comitato si prefigge di coordinare e mettere in atto iniziative insieme all'amministrazione comunale volte a recuperare e sviluppare il rapporto che intercorre tra i comuni di Pontassieve e Znoymo con l'obiettivo di allargarsi anche a altri gemellaggi in partnership con

altre associazioni del territorio; lo scorso anno è stato un anno di rodaggio in quanto il comitato venne istituito pochi giorni prima della partenza della festa delle città gemellate.

L'anno che si conclude doveva essere quello del consolidamento della nostra attività, questo non è stato parzialmente possibile a causa di un incidente avvenuto al mezzo che trasportava il materiale per la festa delle giornate delle città gemellate nello scorso maggio che ha causato un danno per fortuna solo economico alle attività del comitato, parte di tale danno è stato poi rifinanziato con i proventi delle attività durante l'anno.

Nonostante queste avversità riscontrate durante l'anno alla fine di agosto siamo stati capaci di anni di ospitare una delegazione formata da un gruppo di 8 ballerini provenienti dalla scuola di Znoymo, per noi è stato un grande risultato in quanto abbiamo ricevuto l'apprezzamento e pareri positivi da parte di molti giovani che si sono avvicinati al comitato e anche dagli ospiti che hanno soggiornato nel nostro comune presso la frazione di Acone per la quale ringraziamo per la collaborazione il comune di Pontassieve.

L'ultima attività svolta dal comitato di gemellaggio è stata in occasione di Cookstok 2018; durante questa manifestazione il comitato ha aperto un dialogo con altre associazioni sportive ed economiche del territorio di Znoymo interessate allo scambio di progetti futuri ai quali stiamo lavorando.

Da questa esperienza il comitato ha capito che il futuro va coltivato nel mondo dell'associazionismo del territorio sia di Pontassieve che di Znoymo. Con questa riflessione i nostri progetti futuri saranno concentrati nella diffusione di scambi tra il comitato e le associazioni e i cittadini del comune di Pontassieve.

Alcuni dati, in occasione della festa di Cookstok il bilancio complessivo è stato di € 3097 per una risultanza totale spese escluse di 1270, in occasione della festa della birra e del gemellaggio al parco fluviale sono stati incassati € 1076 quindi al comitato sono entrate a bilancio 3076 euro in gran parte utilizzate per saldare la riparazione del mezzo incidentato durante il mese di maggio.

Per il 2019 il comitato si è prefisso i seguenti obiettivi, partecipazione alla giornata delle città gemellate a Znoymo il primo fine settimana di maggio, organizzazione di una o più cene per iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione dei cittadini con le città gemellate, l'organizzazione nella seconda edizione della festa della birra e del gemellaggio presso il parco fluviale.

Firmato il presidente del comitato.

### **Consigliere Cresci**

Una comunicazione veloce riguardo le modifiche allo statuto di cui abbiamo parlato in commissione regolamento e anche nello scorso consiglio comunale, ho predisposto una proposta di modifica che il presidente Fantini ha presentato alla conferenza capigruppo, avevo intenzione di convocare la commissione per questo consiglio ma ancora stiamo aspettando perché gli uffici stanno esaminando per essere certi della regolarità tecnica della modifica; se dovesse arrivarci la conferma procederò a convocare la commissione per approvare la modifica di cui abbiamo parlato perché si tratta di una modifica importante da fare entro il termine della legislatura visto che riguarda la prima votazione che verrà fatta nella nuova legislatura.

### **Consigliere Borgheresi**

Semplicemente per prendere atto della comunicazione sui gemellaggi dell'assessore e l'apprezzamento per lo svolgimento dell'attività da parte del comitato di Znoymo che permette il mantenimento di proficui rapporti culturali nel rispetto delle nostre idee in tema dei gemellaggi nel senso di uno spazio che non dovesse avere costi per il comune ma dove ci fosse la possibilità per chi avesse interesse a un interscambio culturale di esercitare il proprio volontariato e la propria voglia di confrontarsi con culture di paesi diversi. Ci auguriamo e ci auspichiamo che quanto è successo con Znoymo possa verificarsi con la città gemellate a partire da Saint Jeny dove prendiamo atto che è ripartito un percorso.

Per quanto riguarda quanto diceva il consigliere Cresci ne prendiamo atto e aspettiamo la convocazione della commissione, ci sembra che come qualsiasi atto del comune possa essere anche

questo soggetto di modifiche, ma in effetti facciamo qualcosa che è per il prossimo consiglio ma ci pare utile in divenire.

#### **Punto 4 Affari generali MKT - esercizio coordinato delle funzioni in materia di accoglienza turistica approvazione schema di convenzione con i comuni area fiorentina.**

##### **Assessore Bencini**

Questo è un atto inedito un po' particolare che viene da un processo decisionale durato per quasi tutto il 2018; la regione attraverso una nuova legge regionale sul turismo ha diviso la regione in comparti turistici, in ambiti preidentificati che si immagina da legge possano andare non solo a collaborare in termini di organicità dei comuni della stessa zona per l'espletamento di funzioni di promozione turistica ma anche a fare squadra da un punto di vista formale e amministrativo per investire nel settore della promozione turistica per centralizzare le attività con ufficio coordinato tra vari comuni che possa rispondere alle esigenze, per esempio la partecipazione a un bando regionale nazionale o europeo e in un certo senso portare un coordinamento più efficiente in un settore rispetto a essere gestito singolarmente dal singolo comune come è nella maggior parte dei casi.

Nel nostro caso le attività di promozione del territorio sono delegate all'unione dei comuni Valdarno Valdisieve che non a caso produce tutta la nostra serie di mappe del territorio, oltre a varie iniziative turistiche.

Per quanto riguarda il nostro ambito si tratta dei comuni della prima e seconda cintura fiorentina. Il processo è stato guidato in maniera anche di avanguardia dal comune di Firenze che sin dai primi mesi dell'anno voleva attraverso il lavoro dell'assessore riuscire ad approvare uno schema di convenzione di protocollo tra i comuni che avessero voluto aderire alla promozione turistica integrata con il comune di Firenze.

Credo che nei dettagli del protocollo in sé sia questa la grande novità, che il gigante al centro della mappa che è il comune di Firenze che assorbe flussi turistici di milioni di persone ogni anno si metta al tavolo con noi e con comuni della nostra dimensione per una coincidenza di obiettivi strategici, il comune di Firenze ha l'obiettivo di decongestionare la città rispetto a flussi turistici imponenti, la nostra zona ha invece voglia di proporre un turismo di alta qualità come abbiamo a una clientela che magari ancora non conosce Pontassieve e la Valdisieve.

Quindi da subito come amministrazione decidemmo di partecipare a questo percorso, il processo è stato lungo perché dovevamo capire cosa andiamo a fare insieme effettivamente; considerate che nel nostro ambito da San Godenzo fino a Bagno a Ripoli e Fiesole ci sono anche delle differenze nei modi con cui gestiamo certi tipi di accoglienza turistica di qualità, uno su tutti è quello dei matrimoni in villa dove ogni comune ha un regolamento diverso.

In questi mesi abbiamo capito su cosa avremmo potuto lavorare insieme; possiamo lavorare insieme come territorio in termini di promozione offerta turistica nel decongestionamento di Firenze per portarli i turisti sulle nostre colline? Sicuramente sì, ma per fare questo c'è bisogno di un ufficio che lavori sulla promozione turistica che non può essere l'ufficio comunicazione del comune di Pontassieve o di altri come il nostro.

Possiamo lavorare in maniera dettagliata su iniziative già intraprese nei vari comuni con regolamenti diversi? Forse ancora no, possiamo però come zona partecipare a fiere internazionali e candidarci a bandi a livello nazionale e internazionale per ricevere finanziamenti.

Questo schema di convenzione comporta l'istituzione di un ufficio centralizzato a Firenze che si pone come capofila in questo nuovo ambito territoriale mettendo a disposizione un locale fisico e probabilmente anche un dipendente; se ci saranno dei costi da sostenere per eventuali iniziative che intraprenderemo come ambito turistico tutti insieme, con i comuni che vogliono aderire all'iniziativa, nel caso in cui ci sia un costo, nel caso sarà deciso come gestire questo costo.

Quindi è una convenzione che non ci vincola subito in termini di bilancio a niente di strutturale ma che per la prima volta mette su carta il fatto che siamo tutti insieme nella programmazione strategica di una strategia, una convergenza di intenti fra il grande comune turistico che deve alleggerire il flusso e i comuni come i nostri, e a Pontassieve siamo fortunati perché non abbiamo

tanti problemi come i comuni montani che hanno vero problema di promozione turistica della loro zona; nel nostro caso abbiamo la possibilità di ricezione di una platea turistica nuova che ancora non è stata intercettata dai nostri operatori in un contesto in cui il turismo soprattutto l'agriturismo nel nostro comune vanno forte, ce lo dice anche un rapporto socioeconomico che avevamo commissionato come comune con un agriturismo in fortissima crescita che traina tutto il territorio circostante.

Vi sottoponiamo questo schema di convenzione sperando che possa rappresentare uno slancio in questa manovra strategica dove finalmente per la prima volta riusciamo a parlare con il comune più grande.

### **Consigliere Borgheresi**

Prendiamo atto delle opportunità che dà questo regolamento sulla partecipazione di bandi, anche se un'osservazione bisogna farla sul nostro territorio, ci sembra che rappresenti il classico bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, da un lato vi è il settore agrituristico, questo turismo che permette anche alle nostre aziende agricole più piccole di andare avanti e poter tenere bene il territorio e permettere di vivere e dare lavoro sul territorio, dall'altro lato ci sembra che in questo schema nel corso degli anni sia stato poco valorizzato proprio il settore che non riguarda la campagna ma la città cioè Pontassieve vera e propria, cioè noi siamo a 20 minuti di treno da Firenze, il biglietto abbiamo detto che costa, ma alla fine il dato della vicinanza è oggettivo e così del mezzo pubblico.

Noi troviamo spesso chi ci va anche per due o tre giorni, se ci trovassimo per Parigi, Roma o Venezia sarebbero come 20 minuti di metropolitana, quindi tutti noi prendiamo in considerazione come alberghi e proposte di B&B per città come Firenze riferimento di un turismo e di interesse internazionale, pare incredibile che nel corso degli anni una città come Pontassieve su questo non sia riuscita a fare breccia se non in piccolissima parte.

Di fronte a una proposta del genere questo può essere accolto anche positivamente però bisogna ricordarsi che i fogli di carta servono ma serve soprattutto in questo caso che l'amministrazione sia parte diligente non solo per prendere un bando ma per promuovere il proprio territorio, cosa che si fa in tanti modi, si tratta non di un'amministrazione vissuta in modo passivo ma che si fa promotrice di una pubblicità del proprio territorio e delle proprie possibilità.

Noi riteniamo che Pontassieve nulla abbia da invidiare a tanti alberghi e a tanti comuni della cintura fiorentina che sono più lontani, più scomodi e pure usufruiscono di un turismo di questo genere. Quindi dobbiamo darci da fare, l'approvazione di questo punto non cambierà nulla di particolare se non delle possibilità che ci dà ma se poi non ci diamo da fare rimaniamo dove siamo, non pensiamo che un foglio di carta ci dia qualcosa, qui ci vuole l'impegno dell'amministrazione e lo vogliamo sottolineare in un momento in cui diamo anche un via libera a questo regolamento.

### **Consigliere Chierici**

Siamo contenti che questa amministrazione inizi a usare la parola turismo per Pontassieve e che quindi si sia impegnato su questo protocollo a cui io voterò a favore anche se guardando il bilancio di previsione di cui parleremo al punto successivo ci stupiamo di trovare il valore zero in tutte le spese per il turismo nel bilancio del comune di Pontassieve dal 2018 al 2021, cioè noi ci aspettiamo che a questo protocollo poi ne conseguano degli investimenti del comune di Pontassieve sul turismo che non abbiamo rilevato nel bilancio di previsione per il prossimo triennale.

Quindi votiamo a favore di questa delibera però ci aspettiamo che anche sul bilancio si possa vedere questo impegno dall'amministrazione del comune di Pontassieve sul turismo.

### **Assessore Pratesi**

Non entro nel merito della convenzione, prendo la parola perché è una delega che abbiamo seguito a metà con l'assessore Bencini; rispetto alla questione dei capitoli sollevata dal consigliere Chierici è vero che i capitoli sono a zero però crediamo sia anche un discorso di contenitori, e faccio un riepilogo degli anni passati, abbiamo scelto ad esempio di investire risorse anche d'accordo con gli operatori degli agriturismi del territorio per asfaltare la strada che porta Santa Brigida, così come per la strada che porta ad Acone, e tempo fa siamo intervenuti anche sulla chiusura del consorzio di Galiga per l'asfaltatura di via di Galiga, e recentemente sulla strada di Colognole.

È evidente che il capitolo specifico turismo non ha una voce specifica perché ricordo che la delega è dell'unione quindi noi potremmo anche fare un capitolo piccolo di qualche migliaia di euro come viene fatto anche in comuni limitrofi, noi però abbiamo fatto la scelta di investire risorse importanti per l'accessibilità al territorio aperto; cito alcuni dati sul turismo, quando ci siamo insediati il nostro comune aveva 100.000 presenze turistiche ogni anno confermate nell'anno successivo, sono salite a 110.000 l'anno successivo, il quarto anno siamo andati a 115.000 ora non abbiamo dati precisi; certo il trend positivo è anche frutto del trend positivo di tutta l'area, però il comune di Pontassieve ha dei numeri che sono nell'ordine di grandezza dell'area fiorentina; si può fare meglio, stiamo lavorando su progetti specifici legati al turismo lento dei camminatori e delle biciclette, si può fare di meglio, ma il percorso di cui parlava l'assessore va in questa direzione che è quella di cercare di drenare i grandi flussi turistici da Firenze, ma era per parlare del bicchiere mezzo pieno, i dati non sono negativi in questo comune.

Ho voluto specificare alcuni numeri e perché c'è zero in quei capitoli perché abbiamo scelto di intervenire su voci apparentemente diverse ma che vanno a rispondere alle esigenze del turismo del territorio.

#### **Presidente**

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto 4 Affari generali MKT - esercizio coordinato delle funzioni in materia di accoglienza turistica approvazione schema di convenzione con i comuni area fiorentina.

- Consiglieri presenti: 11;
- Consiglieri votanti: 11;
- Consiglieri favorevoli: 11 ;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione l'I. E. dell'atto:

- Consiglieri presenti: 11;
- Consiglieri votanti: 11;
- Consiglieri favorevoli: 11 ;

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, votata all'unanimità.

### **5. Organizzazione e controllo art. 20 D.lgs/vo nr. 175 del 19 agosto 2016. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.**

#### **Assessore Bencini**

Non è il primo Natale che discutiamo un punto di questo tipo, da qualche anno siamo a discutere della razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ossia del rispetto da parte del Comune della normativa che prevede una razionalizzazione e un efficientamento della partecipazione del Comune nelle società esterne per l'espletamento dei servizi di tipo pubblico.

Il comune di Pontassieve detiene le partecipazioni dirette di 9 società di cui sei SPA, due a responsabilità limitata e una consortile a responsabilità limitata; per alcune di esse già da tempo abbiamo avviato le procedure di una razionalizzazione oppure mantenimento. Di queste 9 società vi ricordo AER ambiente energie rifiuti S.p.A. con una quota del 45,87% del capitale sociale, AER impianti S.r.l. con una quota del 41,65% del capitale, in liquidazione, Publiacqua SPA con una quota dell'1,05%, Toscana energia SPA con una quota dello 0,007%, Casa S.p.A. con una quota del 2%, Fidi Toscana SPA con una quota dello 0,0003%, Valdarno sviluppo S.p.A. con una quota



dell'1,05%, sottoposta A procedura fallimentare, Terre del levante fiorentino società consortile con una quota del 10%, in liquidazione, e OLCAS S.r.l. con una quota del 5,48%.

Cosa cambia rispetto al precedente documento che vi abbiamo presentato? Innanzitutto lo scioglimento della società Toro che figurava nei precedenti documenti, la società che a suo tempo era partecipata al 2,25% quindi razionalizzata con lo scioglimento della società stessa, la messa in liquidazione di AER impianti S.r.l. e la presentazione dell'istanza di fallimento della società Valdarno sviluppo S.p.A. della quale il nostro comune deteneva una quota dell'1,05%. Di queste tre società abbiamo già parlato in precedenti consigli comunali.

Per quanto riguarda Fidi Toscana dove abbiamo una partecipazione dello 0,0003% corrispondente a otto azioni del valore nominale di € 52 l'una, rispetto alla nostra proposta di razionalizzazione ad oggi non abbiamo un riscontro dalla società e quindi stiamo valutando le possibili azioni da intraprendere; per quanto riguarda l'OLCAS partecipata al 5,48% sta andando avanti il procedimento di uscita, per quanto riguarda Terre del levante fiorentino è già in atto da tempo una procedura di liquidazione, per quanto riguarda Valdarno sviluppo SPA sono in corso le procedure fallimentari, negli atti trovate tutti i dettagli del curatore per ogni specifica procedura fallimentare; per quanto riguarda la Toro si è conclusa la procedura di scioglimento, e per AER impianti la società è stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 giugno 2017 con decorrenza dal 10 luglio 2017 E sono in essere tutte le operazioni necessarie alla liquidazione del patrimonio sociale e alla cancellazione della società. Ricordo che a AER Impianti era una società di scopo collegata alla vicenda del termovalorizzatore di Selvapiana su cui non mi dilungo.

Si chiede quindi al consiglio comunale di confermare l'autorizzazione al mantenimento delle partecipazioni in AER S.p.A., la parte rifiuti, non impianto, Publiacqua SPA, Toscana energia SPA e Casa S.p.A.

#### **Presidente**

Se non ci sono interventi metto in approvazione.

- Consiglieri presenti: 12;
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 12 ;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione l'I. E. dell'atto:

- Consiglieri presenti: 12;
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 12 .

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, votata all'unanimità.

### **6 Finanziario. Approvazione DUP e bilancio di previsione 2019/2021.**

#### **Sindaco**

Ci tenevo a fare una relazione iniziale perché stasera proponiamo a questo consiglio l'ultimo bilancio di questa legislatura, non posso fare a meno in questa occasione di ripercorrere questi cinque anni di lavoro trascorsi insieme che sono stati belli e intensi ma anche molto difficili per le condizioni finanziarie in cui gli enti locali versano.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutto il consiglio, i consiglieri di maggioranza per aver dato fiducia e sostegno a questa amministrazione, fiducia e sostegno che ci hanno accompagnato nelle scelte fatte in questi cinque anni, ma rivolgo il mio e il nostro ringraziamento ai consiglieri di opposizione che seppure nella diversità di vedute e nella normale dialettica tra le parti hanno svolto

il loro ruolo in modo corretto attraverso un dibattito serio che ha costituito uno stimolo per il nostro lavoro, un'occasione di riflessione importante per il nostro agire quotidiano e per le scelte che ci siamo trovati ad affrontare in questi cinque anni.

Sono stati anni molto belli ma anche molto difficili, abbiamo lavorato con risorse molto ridotte rispetto agli anni passati; per quanto riguarda gli investimenti le entrate da oneri di urbanizzazione che costituiscono la fonte di finanziamento principale insieme ai mutui per realizzare le opere pubbliche e le manutenzioni del nostro patrimonio sono calate vertiginosamente, solo 10 anni fa le entrate provenienti da oneri di urbanizzazione superavano i 2 milioni di euro ogni anno, mentre in questi quattro anni abbiamo lavorato con poco più di € 600.000 l'anno, quindi immaginate la grande difficoltà determinata dalle differenze di risorse di cui disponiamo, quindi la difficoltà non solo a pensare a opere nuove da realizzare ma anche per quanto riguarda la manutenzione del nostro vasto patrimonio dalle 13 scuole fino a 300 km di strade parchi, marciapiedi, edifici pubblici.

Nonostante le minori entrate siamo riusciti a realizzare gran parte di quanto promesso nel 2014 lasciando un bilancio comunale in ordine, ovviamente poi saremo più precisi quando presenteremo al consiglio la nostra relazione di fine mandato dove avremo modo di puntualizzare tutto quanto abbiamo fatto.

Per raggiungere questo obiettivo di consegnare al futuro un bilancio sano e solido abbiamo fortemente voluto proseguire un lavoro importante svolto dalle precedenti legislature in tema di riduzione dell'indebitamento del nostro comune; l'indebitamento di un ente pubblico si rende necessario per realizzare investimenti che arricchiscono il patrimonio pubblico per cui non va interpretato in accezione negativa, è il modo con cui un ente pubblico realizza le opere, ma superata una certa soglia di indebitamento a fronte di minori risorse è chiaro che bisogna tenere sotto controllo e cercare di adoperarsi affinché questo livello si riduca ad una dimensione di sostenibilità perché poi grava sulla spesa corrente.

Per questa ragione nella prima metà di legislatura non abbiamo acceso nuovi mutui mentre abbiamo proseguito l'operazione di razionalizzazione delle risorse per questo ente che ci porterà a concludere il nostro primo mandato con una riduzione di oltre il 35% del debito che equivale a oltre 7 milioni di euro, quindi una cifra importante.

Non siamo comunque rimasti immobili e arresi alla poca disponibilità di risorse che abbiamo e con il nostro ufficio interno di progettazione urbanistica fin dai primi giorni di legislatura ci siamo dedicati alla progettazione di nuove opere inerenti la mobilità sostenibile, le scuole, la manutenzione del nostro patrimonio pubblico in generale per poter cogliere tutte le opportunità possibili attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento europei, statali, regionali, della città metropolitana.

Nella seconda parte della legislatura abbiamo potuto beneficiare di questo patrimonio dei progetti che ci hanno consentito di vincere bandi di finanziamento per oltre 3 milioni di euro, abbiamo potuto cofinanziare queste cifre vinte attraverso bandi anche in parte con nuovi mutui che abbiamo acceso negli ultimi due anni di legislatura.

Questo lavoro di razionalizzare sul debito, unito alla capacità di procurarsi risorse all'esterno attraverso i bandi ci consentirà di chiudere la legislatura con oltre 10 milioni di euro di investimenti realizzati sul territorio comunale che sommano le nuove opere a interventi di manutenzione del patrimonio esistente fino ad arrivare a quelli più piccoli.

In modo particolare la nostra attenzione l'abbiamo rivolta alle scuole, alle nostre scuole, sul capoluogo a breve prenderà avvio il cantiere atteso da decenni per la ristrutturazione dell'ex edificio Chino Chini di cui sentiamo parlare da decenni, con la realizzazione di un nuovo auditorio, di nuovi spazi a disposizione della scuola e delle associazioni culturali attraverso la partecipazione al bando delle periferie urbane della città metropolitana. Il cantiere inizierà a gennaio quindi è stata completata tutta la parte relativa alla gara e alle procedure per affidare i lavori.

La ristrutturazione dell'adiacente palestra della scuola Maltoni, la ristrutturazione già in corso dell'ala della segreteria della scuola Maltoni con l'adeguamento sismico e la realizzazione già completata di un nuovo campo da basket nel giardino della scuola Maltoni, ne dico alcune, ma ce ne

sono molte altre all'interno delle frazioni, abbiamo realizzato una nuova copertura alla palestra a Molin del piano togliendo l'amianto, abbiamo realizzato una nuova scuola per l'infanzia a Molin del piano, abbiamo sostituito la copertura della scuola materna di Sieci.

Quindi tante opere a cui abbiamo unito progetti di mobilità sostenibile come la nuova pista ciclopedonale di collegamento tra il borgo e il parco fluviale di Pontassieve attraverso i vicoli e il lungo siede con la sistemazione del parco di viale Diaz che è in corso grazie a risorse reperite attraverso un bando, la nuova pista ciclopedonale di collegamento all'interno del capoluogo dal parco delle montagnole alla scuola Calvino alla Maltoni agli impianti sportivi e al parco fluviale, un intervento su cui abbiamo avuto un finanziamento che realizzeremo ed è in corso di realizzazione, fino ad arrivare al capitolo enorme che riguarda la manutenzione e il miglioramento del nostro patrimonio pubblico con la riqualificazione degli immobili di proprietà comunale con finalità culturali, come la nuova ludoteca comunale, la realizzazione dello spazio giovani nel palazzo della biblioteca che ultimeremo tra poco, il recupero dello spazio dell'ex carcere mandamentale Le Muratine, un progetto non solo di un nuovo spazio dedicato ai cittadini ma è anche un progetto culturale, fra l'altro questo progetto sarà ampliato grazie a un nuovo bando che abbiamo vinto, il bando della fondazione Cassa di Risparmio che ci ha portato a € 130.000 che ci permetterà di fare un'ulteriore tranche di questo progetto di ampliamento per un totale di € 300.000.

Altri spazi recuperati con altre finalità, il palazzo dell'ex tribunale che abbiamo adibito ad uffici pubblici, la riqualificazione e valorizzazione della palazzina ex vigili urbani, INPS, lì c'è un'entrata per il comune oltre ad aver eliminato uno spazio vuoto, l'adeguamento funzionale della scuola di pelletteria, altra scelta fatta dall'amministrazione di continuare a investire in accordo con le aziende del territorio, un progetto importante specie in questo momento per continuare a investire sull'alta formazione in un mercato della pelletteria in cui veramente ci sono grandi chance di ripartenza, una ripartenza che è già avvenuta che sta riportando la produzione nel nostro paese, quindi siamo al procedimento opposto, avevamo assistito anni fa allo spostamento delle aziende all'estero, adesso queste aziende stanno rientrando e investendo per cui c'è bisogno di formazione e di persone preparate; ne abbiamo parlato con i nostri imprenditori locali e insieme a loro abbiamo scelto di investire nella scuola di pelletteria italiana che già sta lavorando a nuovi corsi anche in questo periodo.

Nuovi marciapiedi e asfalti nel capoluogo e nelle frazioni, l'intervento più significativo nel capoluogo, via Gori, via Maglioni, via Montanelli, via Roma, il ponte nuovo che ha portato a una riqualificazione generale di questa parte della nostra città, la sistemazione di piazza Cairoli con la messa in sicurezza dei pedoni, la sistemazione dell'area dei cassonetti, il nuovo marciapiede all'esterno dell'aiuola, i nuovi asfalti un po' dappertutto sia sul capoluogo che sulle frazioni soprattutto con la doppia realizzazione su Santa Brigida di due strade importanti utilizzate e trafficate come via delle Lucole e via del Trebbio che erano in condizioni pessime oltreché interventi a Monteloro.

Nuovi marciapiedi nel centro abitato di Sieci, grazie a una collaborazione con Anas e a risorse che abbiamo ottenuto attraverso il bando della sicurezza urbana per cui abbiamo potuto rinnovare la parte di marciapiedi che ancora non era stata sistemata e abbiamo potuto allargare i marciapiedi sul ponte al bivio per Molino mettendo in sicurezza il passaggio dei pedoni e delle persone con disabilità in carrozzina o delle mamme con la carrozzina che si spostavano dalle tra le due parti della frazione che prima di questo intervento dovevano scendere in mezzo alla strada.

La realizzazione dei parchi accessibili, quello delle montagnole con l'installazione del bagno pubblico e del defibrillatore servizio importante richiesto dai nostri cittadini che si è completato con la realizzazione del tendone da parte dell'associazione Circolo tascabile riqualificando tutta l'area, nella frazione di Sieci in piazza dell'Unità un altro parco accessibile è stato realizzato e su questo abbiamo intenzione di continuare e nel piano triennale sono presenti altre risorse per proseguire questo percorso intrapreso.

La realizzazione della nuova area cani a Sieci, l'installazione di fontanelli e acqua pubblica a Sieci, Montebonello e Molin del piano, e per quanto riguarda l'area ferroviaria un lavoro importante di

preparazione per poter finalmente decidere il futuro di quell'area perché in questi ultimi due anni abbiamo pensato di investire nella realizzazione e approvazione del piano di caratterizzazione dell'area ferroviaria che è un qualcosa su cui da tanto tempo abbiamo questa preoccupazione di quanto costa la bonifica, allora abbiamo voluto iniziare ad entrare in questo argomento perché finché non capiamo questo diventa difficile pensare al futuro non solo per noi ma anche per i potenziali investitori e qui abbiamo pensato di fare questo investimento, un percorso che ha coinvolto ARPAT, Regione insieme all'amministrazione e all'Asl e ci ha portato all'approvazione di questo piano e subito dopo sono iniziate le operazioni di bonifica con la rimozione dell'amianto dalla area adesso proseguiremo con le tappe previste dal piano di caratterizzazione.

In tema di ambiente e bonifica la rimozione dell'amianto è stato un altro punto portato avanti in questi cinque anni, lavorando sugli edifici pubblici che a breve si concluderanno con la rimozione dell'amianto nel nostro magazzino comunale così come anche dalla palestra di Molin del piano sostituendone la copertura.

Su questa tematica abbiamo fatto un intervento di messa in sicurezza della frana nel centro abitato di Santa Brigida attraverso un finanziamento regionale, abbiamo effettuato un qualcosa che non si vede, una buca o un marciapiede che viene riparato, è un qualcosa che non si vede su cui abbiamo scelto di essere seri con una priorità irrinunciabile che consiste nell'analisi di vulnerabilità sismica di tutte le nostre scuole e di tutti gli edifici di proprietà comunale; siamo un comune che per fortuna non è ad elevato rischio sismico però ritenevamo utile e importante verificare le condizioni nelle nostre scuole.

Lo svantaggio di questo fatto è che non beneficiamo di nessun finanziamento su questo, e quello che abbiamo fatto, questa analisi che non è costata poco l'abbiamo fatta con risorse interne ma è fondamentale perché ci permette di conoscere lo stato delle nostre scuole e lo stato sicurezza in cui i nostri bambini vivono recandosi a scuola ma ci permette di fare nuovi progetti di ristrutturazione e riqualificazione mettendo a norma sismica le nostre scuole, questo è un investimento che non abbiamo fatto per noi ma per chi verrà dopo di noi, un investimento non visibile che se non si racconta i cittadini non lo vedono come avrebbe potuto vedere la riparazione di un marciapiede o di una strada.

Siamo intervenuti sulla frana di Acone, abbiamo realizzato le reti paramassi lungo la strada per andare ad Acone, abbiamo installato quattro colonnine elettriche sul territorio comunale, altro aspetto importante in tema di ambiente.

Ci sono altre opere in corso in fase di completamento, la realizzazione del primo lotto funzionale della cittadella dello sport che insisterà di un nuovo campo sussidiario completo di manto di erba sintetica, illuminazione e recinzione, il progetto di una nuova tribuna con spogliatoi annessi e la sistemazione della pavimentazione di piazza Cairoli che ha un problema strutturale, ha quella ferita davanti al bar del Ruggini vicino all'edicola, una ferita che purtroppo non si risolve cambiando la pavimentazione ma facendo un intervento che comporterebbe anche una demolizione importante e una ristrutturazione importante perché lì c'è un problema strutturale, manca un giunto di dilatazione, che non comporta nessun rischio dal punto di vista della sicurezza ma una conseguenza perché la struttura si muove e quando si muove rompe la pavimentazione; pertanto abbiamo pensato a un'altra soluzione meno invasiva possibile e presto interverremo inserendo un giunto di pavimentazione che consente di allentare queste tensioni ed evitare le rotture.

Sempre interventi simili di manutenzione straordinaria e di decoro che faremo su piazza Libero Grassi e con la sistemazione di piazza del Comune con la sostituzione della pavimentazione in alcune parti danneggiate con nuovi arredi urbani che sostituiranno i vecchi.

A questo si è aggiunto un altro capitolo importante che riguarda i lavori che siamo riusciti a portare a termine nel corso della legislatura per quanto riguarda l'estensione delle reti dei servizi fondamentali, cito il più importante che è il progetto di metanizzazione che è iniziato con Monteloro, un progetto che stava in un cassetto da molti anni, e qui faccio un plauso all'assessore ai lavori pubblici che si è dedicato anima e corpo e che è riuscito a portare in fondo nonostante non ci credesse più nessuno, la prima volta che siamo stati a un'assemblea pubblica a Monteloro quando ci

siamo presentati come nuova amministrazione nessuno ci credeva e invece siamo riusciti a portarlo in fondo con oltre 300 famiglie allacciate alla rete gas e addirittura una buona parte hanno potuto avere anche l'acqua con questo intervento.

Nel progetto complessivo poi siamo andati oltre, è capitata l'opportunità di estendere ulteriormente questa rete chiudendo l'anello verso Santa Brigida e via Lucole e siamo andati oltre rispetto a questo progetto. Questo è stato possibile non solo per le risorse che avevamo in bilancio ma anche per la fiducia che i cittadini ci hanno dato contribuendo a questa realizzazione insieme a Toscana energia. C'è stata l'estensione idrica e gas verso Santa Maria ad Acone, il consolidamento della frana, l'installazione di lampade a LED completata nei 3000 corpi illuminanti che abbiamo nella nostra rete pubblica presenti sul territorio comunale e la messa in sicurezza dei pali ammalorati, l'ampliamento dell'illuminazione pubblica con l'installazione di nuovi lampioni, l'ultima che faremo sarà quella che riguarda la località di Piè vecchia, piccola frazione che aveva fatto pressione per una richiesta di questo tipo.

Sappiamo bene però che le idee non si realizzano senza un progetto e oltretutto avere un progetto è una condizione irrinunciabile per poter trovare le risorse, per questo abbiamo continuato a lavorare alla progettazione del futuro, e a quello che ho sommariamente elencato si aggiunge anche un bagaglio di progetti pronti che sono oggetto del nostro piano triennale che costituiranno un patrimonio importante che lasciamo in dote alla prossima amministrazione comunale.

Abbiamo il progetto della ciclopista tra Pontassieve e Sieci che abbiamo presentato al bando regionale della ciclopista dell'Arno un paio di mesi fa, il progetto di ampliamento della biblioteca, il consolidamento del ponte mediceo fatto insieme al comune di Pelago e con l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimenti di ingegneria e architettura, il progetto complessivo con il quale abbiamo partecipato a un bando della soprintendenza, il progetto della realizzazione della cittadella dello sport perché finalmente siamo riusciti a fare un progetto di cui abbiamo avviato il primo stralcio ma che si può realizzare per parti e che quindi ci consente di avere un disegno complessivo finale della cittadella, la progettazione esecutiva della ristrutturazione della scuola De Amicis, la realizzazione del progetto esecutivo del parco del Fossato, la riqualificazione del centro commerciale naturale nel nostro borgo, il progetto preliminare e la realizzazione del progetto esecutivo dell'ultimo stralcio della frana dell'abitato di Santa Brigida, cosa importante per un centro abitato che ha un problema non banale.

Ma la crescita e il benessere di una comunità non passa solo dalla realizzazione di nuove opere e dal miglioramento del patrimonio esistente ma passa anche dal livello dei servizi che noi riusciamo ad erogare e dalle iniziative di crescita culturale e sociale che siamo in grado di mantenere, progettare e realizzare per la nostra comunità.

Tali scelte ricadono sulla spesa corrente del comune e vengono sostenute unicamente dalla fiscalità locale, dai trasferimenti da altri enti e dalle sponsorizzazioni quando riusciamo ad ottenerle.

Sempre sulla spesa corrente ricadono le rate dei mutui quindi averle ridotte ci ha consentito un po' di respiro, negli ultimi 10 anni quanto successo con gli oneri di urbanizzazione è successo anche alla spesa corrente, per darvi un'idea di come sia cambiata la situazione dei trasferimenti, per quanto riguarda le politiche sociali 10 anni fa i trasferimenti che arrivano sul nostro bilancio ogni anno dal fondo sociale regionale e statale ammontavano a oltre 1 milione di euro, quindi sul nostro bilancio arrivava oltre 1 milione di euro per le politiche sociali; oggi i trasferimenti su queste voci sono stati azzerati, quindi non arriva alcuna risorsa, che vuol dire che se noi vogliamo realizzare e mantenere i nuovi servizi ed essere più vicini ai nostri cittadini lo possiamo fare solo contando sulle risorse interne.

A questo si aggiunge che una parte significativa delle risorse della fiscalità locale vengono versate al governo centrale, l'IMU in grossa parte viene versata al governo, a fronte di questo siamo riusciti attraverso la razionalizzazione della macchina comunale e la riduzione del nostro debito ad aumentare il livello dei servizi erogati in quantità e qualità, oltre a promuovere e sostenere iniziative sociali culturali e di valorizzazione socioeconomica.

La nuova scuola comunale di teatro, l'università della libera età del Valdarno e della Valdisieve, il progetto le Muratine, la ludoteca, il pacchetto mamme a Pontassieve dove oltre a Cicogna verde ci sono agevolazioni dedicate alle famiglie come il prolungamento dell'apertura degli asili nido fino a metà luglio, l'iscrizione gratuita per il secondo figlio, Cookstok un'altra manifestazione che è stata importante per quanto riguarda la valorizzazione socioeconomica.

Il festival piazze dei popoli, evento culturale e interculturale che ci ha consentito di porre l'accento sul tema importante come quello dell'accoglienza, dell'inclusione e fratellanza fra i popoli, Apriti cielo, il festival del teatro dei ragazzi che abbiamo voluto far ripartire, Sportassieve una manifestazione dedicata alle associazioni sportive dove gli atleti, volontari e istruttori sono protagonisti perché se lo meritano per tutto quello che fanno, il rilancio di Cinelandia, il ciclo di mostre che ha proseguito in sala delle Colonne a cura di Adriano Bimbi e Antonio Natali in collaborazione con l'Accademia di belle arti, l'iniziativa Cento e lode, il progetto biblioteca con ampliamento degli orari e le iniziative promosse dalla biblioteca comunale, la realizzazione del piano dell'offerta formativa in collaborazione con il circolo didattico e le associazioni di volontariato.

Insomma in un momento così difficile è importante dare un messaggio forte chiaro attraverso le scelte che facciamo, un messaggio forte che sancisce da che parte stiamo, da che parte si sceglie di stare, noi abbiamo cercato di farlo e abbiamo scelto di stare dalla parte dei più deboli e vicini alle associazioni di volontariato che sono una risorsa importante senza le quali non potremmo fare tutto quello che riusciamo a fare; abbiamo scelto di stare dalla parte dell'inclusione, dell'accoglienza e solidarietà e di promuovere la cultura interculturale, la formazione, il lavoro e l'ambiente, abbiamo scelto di ascoltare i nostri cittadini di essere loro vicini e essere al loro servizio, di intraprendere un dialogo continuo e costante, abbiamo scelto di dare loro risposte che non significa dire sempre sì perché purtroppo per la situazione che abbiamo spesso si dice no ma dobbiamo avere la correttezza e il rispetto di spiegare loro i motivi delle nostre scelte e perché certe opere si possono fare e altre no, perché quando si siede in questi banchi dobbiamo fare delle scelte e noi speriamo d'averle fatte. Ce l'abbiamo messa tutta.

### **Assessore Bencini**

Quello che abbiamo ascoltato sono cinque anni di storia, questo è l'ultimo bilancio che presentiamo a questo consiglio, ci stiamo prendendo tempo per farlo ma probabilmente ce n'è bisogno, il Sindaco ha raccontato cinque anni di come siamo arrivati fin qua e questa è la chiave per capire il bilancio che siamo a presentarvi stasera, perché se no non si capisce cosa è stato fatto in questi ultimi cinque anni, senza produrre nuovo indebitamento in maniera massiccia, senza andare a perdersi nei vicoli bui di spese difficili che non potevamo sostenere, non avremmo portato il documento per come lo portiamo stasera con un indice di realizzazione del programma come vedete negli atti ricevuti, dal piano degli indicatori di bilancio che si attesta sul triennio precedente sul 93% rispetto alle spese messe a bilancio della spesa corrente all'inizio; questo vuol dire che, variazioni incluse approvate dal consiglio, questo comune si pone in questo senso con virtuosità e di solito quello che mette su carta si fa.

Andando più nel dettaglio questo bilancio triennale ma è particolare, è il primo triennale che viene portato a Pontassieve a fine legislatura, è un bilancio che dovrebbe prevedere le spese delle entrate per i prossimi tre anni dove la nostra amministrazione sarà però solo per cinque mesi fino alle prossime elezioni.

Con la discussione di oggi se non ci sono ulteriori ritardi il bilancio diventa operativo dal 1 gennaio 2019, e questo è fondamentale per portare a compimento e per finanziare gli interventi che ci rimangono nel programma quinquennale, nel DUP, si dà mandato del sindaco; e da qui alla fine del mandato si parla di un lavoro importante come avete sentito.

Questo bilancio rimane come lo schema non solo per ciò che si vuole fare e si riesce a prevedere, ci sono alcune pratiche che per la natura di questo bilancio rimangono abbastanza da capire come lettura perché rimane difficile per noi dire oggi quali saranno gli investimenti strategici sul mattone del 2021, è qualcosa che non ci appartiene dal punto di vista amministrativo, però forniamo uno

schema chiaro per identificare la dimensione dell'entrata, la dimensione della spesa con la nostra capacità di indebitamento, ossia chi verrà dopo di noi in che modo e per quanto può ricorrere all'indebitamento, accendere mutui, quindi questo bilancio è un quadro da consegnare a chi verrà dopo di noi.

Per il 2019 pensavo fosse interessante rappresentare la dimensione effettiva del bilancio del comune perché è un qualcosa di cui si parla poco dandolo per scontato e spesso viene anche un po' mitizzato dalla vulgata popolare; sulle spese correnti per il funzionamento della macchina ci attestiamo da anni a circa 20 milioni e mezzo, per il 2019 abbiamo quasi 21 milioni di spese correnti, 5 milioni di spese per investimenti che vengono soprattutto dalle entrate da oneri di urbanizzazione e spese che non fanno parte della spesa corrente, il rimborso dei prestiti per 1.433.000, qui si parla di indebitamento per prestiti accesi precedentemente e partite di giro per 24.000.000, cifra che può sembrare enorme più grande della nostra spesa corrente ma sappiamo bene come tanti servizi erogati a livello comunale siano in realtà finanziati da risorse che provengono da altri enti o per esempio in qualche caso dove il nostro comune si pone come capofila di progetti a livello di zona, uno è quello dell'accoglienza, inclusione e integrazione di richiedenti asilo rifugiati con protezione internazionale, lo SPRAR, solo per il nostro comune noi incassiamo ministero degli interni € 800.000 che servono per la gestione complessiva del sistema su tutta la zona fiorentina sud-est, ma purtroppo non sappiamo cosa sarà di questo progetto visto che il 70% dei nostri ospiti normalmente si ritroverà senza permesso di soggiorno come protezione internazionale da qui alle prossime settimane, e questo è un problema sociale per il 2019.

La dimensione della spesa complessiva l'ho voluta mostrare per il triennio, visto che sono parlare di un bilancio triennale, si attesta su circa 57 milioni complessivi incluse le partite di giro per il 2019 che è l'anno delle elezioni in cui cambia l'amministrazione, anche per il 2020, nel 2021 lo vedete con una cifra complessiva inferiore perché non sono stati inclusi investimenti di peso perché è difficile gestire qualcosa di non nostro per investimenti strategici, sarebbe come raccontarci delle stupidaggini.

Per quanto riguarda la spesa corrente il peso effettivo del personale sulla nostra spesa è del 23,11%; di personale a contratto flessibile ormai abbiamo solo lo 0,65% e non sono incluse le consulenze che afferiscono ad altra voce.

Il 23,11% di spesa del personale sulla spesa corrente è basso, rendiamoci conto che il nostro comune da questo punto di vista non dico abbia una carenza di personale ma sicuramente un personale ridotto rispetto a quella che sarebbe la sua reale necessità per espletare al meglio le sue capacità. È un dato di fatto che ci ha accompagnato negli anni, ci fa capire che in questo comune non abbiamo gli sprechi che ci regala la vulgata popolare, e a questo risponde il nostro piano assunzionale e le politiche di chi verrà dopo di noi perché in tanti settori c'è davvero bisogno di lavorare, penso soprattutto all'ufficio tecnico e altro.

Non ci sarà nessun aumento delle imposte sul 2019, già un anno fa abbiamo discusso dell'addizionale Irpef in commissione e poi anche in consiglio, non aumentammo quella imposta e non aumenteremo nessuna imposta neanche quest'anno, le previsioni sono in linea con quelle definitive approvate dal consiglio col triennale dello scorso anno, rimangono invariate aliquote e tariffe.

Sul IMU ci sono delle oscillazioni in entrata ma dipendono dalla capacità dei contribuenti di pagare, non sono oscillazioni che derivano dalla nostra volontà politica di alterare qualcosa, sulla TASI per chi ancora la paga c'è un gettito previsto di € 20000 sui tre anni, sull'addizionale comunale Irpef abbiamo un gettito previsto di 1.900.000 con l'aliquota ferma allo 0,7% e l'esenzioni invariate.

In termini di recupero di evasione basandoci su quando il nostro ufficio tributi riesce a fare, e ci tengo a ringraziarli per il loro preziosissimo lavoro, contiamo di far rientrare circa € 700.000 ogni anno.

Dalla nota integrativa che avete vedete che tra le altre entrate che incassiamo più di 2 milioni dalla farmacia comunale che anche delle spese ma è una fonte di entrata per il nostro comune nonché un servizio fondamentale per i cittadini, questo è un esempio di buona gestione in questo senso.

Quindi € 305.000 dalla gestione dei parcometri, 190.000 dagli asili nido, 55.000 da trasporto scolastico, 120.000 in diritti di segreteria dell'ufficio tecnico e amministrativi, 274.000 in canone COSAP, 680.000 il canone che Publiacqua ogni anno versa al Comune e € 130.000 di fitti attivi.

Sul tema dei fitti in termini di riqualificazione e razionalizzazione degli immobili comunali ricordo che grazie alla manovra fatta da questa amministrazione siamo riusciti a mantenere l'Inps a Pontassieve che sarebbe dovuta andare via da lì perché avevano un problema di tipo economico con l'immobile; il comune non solo mantiene un servizio ma incassa € 22.000 ogni anno; il centro per l'impiego prima in piazza Mosca costava € 14.000 ogni anno, adesso è stato portato in un nostro edificio di proprietà che è l'ex tribunale quindi risparmiamo soldi, con la perigliosa manovra ma alla fine di successo sugli orti sociali risparmiamo € 15.000 ogni anno quindi anche da questo punto di vista c'è stata non solo una razionalizzazione ma un miglioramento effettivo.

Sulle entrate per sanzioni dal codice della strada € 960.000, ruoli sugli anni precedenti 43.000, sono previsioni basate sull'incassato di quest'anno, da notifiche all'estero che riusciamo a fare prendiamo € 3600 insieme a Rignano, sanzioni su regolamenti comunali per il randagismo € 17.000, sono entrate di cui spesso non si parla ma che alla fine vanno a comporre la base che riesce a finanziare quello che vogliamo fare.

Incassiamo dalla distribuzione degli utili e dei dividendi di Publiacqua, Toscana energia e Casa S.p.A. circa € 200.000 all'anno; un tema spinoso per questi anni che abbiamo passato ma sarà meno spinoso per chi verrà dopo di noi è quello dell'accantonamento obbligatorio dei fondi di crediti di dubbia esigibilità, fondi che si sbloccano dopo un tot di anni, per il momento ancora non è successo, ecco quanto ogni anno il comune di Pontassieve mette da parte, di quanto prevediamo di mettere da parte nel 2019 e in maniera simile per gli anni successivi per quei tributi che non vengono riscossi per via dell'evasione ed elusione.

€ 200.000 da recupero evasione secca, solo sulla TARI € 327.000, sanzioni dal codice della strada € 360.000, COSAP € 5000 per un totale di € 900.000 d'accantonamenti, ne abbiamo già discusso che fino al 2015 non esisteva e in una situazione di affanno delle finanze comunali, vista la riduzione progressiva delle entrate da contributo di solidarietà a livello nazionale dallo Stato è successo anche questo in questi cinque anni nonostante tutto. Questi fondi se li ritroverà parzialmente sbloccati in base al recupero effettivo dell'evasione l'amministrazione successiva a partire dal 2020.

Questo è un grafico a cui tengo molto, ne abbiamo parlato in commissione e in incontri con maggioranza e minoranza, in questi 5 anni se dovessi portare un grafico dal punto di vista finanziario è questo, siamo partiti con 18 milioni di euro di debito pubblico, ricordo che la precedente amministrazione riuscì ad abbattere il debito del 50% in 10 anni, noi l'abbiamo abbattuto del 35% in quattro anni e mezzo.

Non è stato facile questo, quella linea parte dall'ultimo bilancio approvato a Natale 2013, non è stato facile perché ridurre il debito pubblico significa fare meno indebitamento prendere meno mutui e fare meno investimenti, tuttavia il nostro comune viveva sotto il giogo di questi milioni di debito, la linea superava la dimensione della spesa corrente dell'ente, la situazione era non facile, siamo adesso al 2018 con poco più di 12 milioni di debito, e ricordo che ci sono vari mutui scadenza, nel 2019 e 2020; nel 2021 andremo a pagare l'ultima rata del mutuo assunto a suo tempo nel 2002 per l'acquisto dell'area ferroviaria che ci costa di rata ogni anno € 237.000, sono tutte risorse che portano sanità al bilancio comunale e ordine e portano a una situazione per cui la nostra spesa corrente è di nuovo superiore al nostro debito ma questo vuole anche dire che chi governerà nel 2020 e successivi queste risorse potrà finalmente rimetterle sugli investimenti.

Noi purtroppo nonostante l'obiettivo di bilanci a oneri zero sulla spesa corrente siamo stati costretti più d'una volta e anche in questo nuovo triennale a mettere € 300.000 di oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente, tutte queste manovre per chi verrà dopo di noi andranno a liberare delle risorse che potranno dare respiro alla Pontassieve degli investimenti, non solo per manutenzione straordinaria, quindi a una Pontassieve del fare.

Abbiamo guardato al passato, ora entriamo nel futuro, questa proposta di bilancio triennale rispetta tutti i vincoli di finanza pubblica, ci rimangono ancora piccoli spazi dal punto di vista



dell'indebitamento, ci saranno variazioni nella prima parte dell'anno se ci saranno investimenti da fare, penso al ragionamento fatto anche nelle commissioni sui lavori di tipo stradale, ciò che non riusciamo a chiudere nel 2018 verrà fatto nel 2019 e questo porterà una variazione all'inizio dell'anno però da questo punto di vista non solo stiamo bene ma abbiamo spazio.

Questo è in sintesi come siamo arrivati fino a qua e cosa pensiamo dal punto di vista finanziario dei prossimi tre anni, noi governeremo sono cinque mesi, ci auguriamo che in questi cinque mesi si riescano a concludere tutti gli investimenti; con il 93% di annuale di realizzato di quanto scritto al bilancio sulla spesa corrente ci sentiamo di chiudere questo quinquennio con soddisfazione e speriamo da parte dei cittadini apprezzamento su un programma ambizioso, il sindaco vi ha tediato per 17 minuti di quanto siamo riusciti a fare, più con creatività che con finanza, e siamo certi di lasciare il bilancio sano in ordine e di miglioramento.

### **Consigliere Chierici**

Vorrei solo dire che se a questo punto dovessimo metterci a fare le considerazioni su quanto detto dal sindaco e dall'assessore forse staremmo qui qualche giorno, cioè questo consiglio comunale lo facciamo finire fra qualche giorno; io credo che il sindaco sia andato oltre l'ordine del giorno trasformandolo politicamente in una sorta di inizio di campagna elettorale che non dovrebbe far parte degli argomenti trattati in questo consiglio.

Ringraziamo gli assessori e tutti i dipendenti del nostro comune che hanno lavorato in questi anni seguendo le indicazioni politiche che sono state loro date, e che hanno lavorato egregiamente anche alla redazione di questo bilancio.

Noi voteremo contro a questo bilancio non tanto per le decisioni tecniche ma quanto per le scelte politiche che hanno portato alla sua redazione perché un bilancio viene preparato da assessori e da tutta la macchina comunale seguendo le indicazioni politiche date dal sindaco e quindi dalla parte politica che giustamente governa il territorio, quindi noi voteremo contro.

### **Consigliere Mannelli**

Siamo all'ultimo bilancio della legislatura, è stato un periodo in cui abbiamo lavorato forte e ci siamo confrontati; ringraziamo anche noi l'amministrazione, gli assessori e il sindaco per le scelte fatte e argomentate in commissione e nei consigli dove abbiamo sempre approfondito sperando di fare la scelta giusta.

Il bilancio triennale 2019-2021 è di circa 61.000.000 e la parte corrente 19 milioni, in diminuzione le entrate per le ragioni che sappiamo, soprattutto gli oneri da cifre tonde si stava parlando di 2.000.000 dieci anni fa sono calati a € 600.000; per fortuna il comune di Pontassieve attivando un servizio apposito di giovani laureati ha lavorato bene sui bandi e siamo riusciti a ottenere molte risorse e questo è un risultato fondamentale del lavoro svolto. Quindi nell'insieme un equilibrio senza essere intervenuti ad aumentare le tariffe, cose che i comuni vicini come Reggello hanno usato quella leva per pareggiare il bilancio.

La riduzione del debito pubblico è di circa 6 milioni è stata una scelta politica perché si poteva mantenere quel debito e fare più cose ma era giusto alleggerire il debito perché piano piano poi le risorse che vengono destinate per pagare i mutui possono essere utilizzate in altre direzioni.

Tante cose fatte, 10 milioni non sono pochi, sono stati utilizzati per strade e marciapiedi, piazze, per riqualificare la struttura della biblioteca, per creare la ludoteca, per rimettere a posto le muratine, sono tante cose per i giovani; le piste ciclabili e pedonali sono ormai da tutte le parti in essere, sono una bella cosa anche se ha creato a volte delle frizioni con la popolazione che fra le tante cose da fare ci chiede come mai anziché sistemare una certa cosa vengono usati soldi per le piste ciclabili, ma le risorse vengono date solo se vengono fatte quelle cose lì.

Il Chino Chini è una cosa importante, da gennaio vanno ad avviarsi i lavori; così sulle Maltoni; quindi tanta importanza per le scuole. Si sono attenuanti i mutui e questo ha consentito e consentirà di poterne attivare qualcun altro in prospettiva; nel 2019 sei mutui sono in scadenza, nel 2020 sono 5 in scadenza, nel 2021 sono 11, compreso quello attivato a suo tempo per l'area ferroviaria che libererà una grande parte di risorse, e questo consentirà di fare una serie di cose che sono state qui illustrate dall'assessore Bencini, per il decoro urbano, per adeguamenti sismici alla De Amicis,

quindi grande attenzione alle scuole, un mutuo per la sistemazione delle strade perché sappiamo tutti che è un grande problema per noi che abbiamo 300 km di strade e risistemarle costa.

Quindi complessivamente un'amministrazione che ha fatto tante cose e le ha fatte bene; un'amministrazione che ne farà ancora per i prossimi cinque mesi e che lascerà a chi verrà una buona situazione.

Sarà importante approvare stasera il bilancio perché se realizzato entro il 31 dicembre consentirà di poter lavorare a partire subito da gennaio per i mesi successivi quindi diamo un giudizio positivo del bilancio pluriennale, un giudizio positivo per tutto il periodo di attività di questi cinque anni; votiamo a favore.

### **Consigliere Canestri**

Anche noi voteremo positivamente e approveremo il bilancio di previsione con soddisfazione e orgoglio per aver sostenuto tutte le scelte fatte in questi anni; nella lista del sindaco mi sembra non ci sia una cosa che credo sia stata una bella iniziativa cioè la mezza maratona di Pontassieve che da consigliere ho onorato come presenza però importante è partecipare; anche questo va nella direzione per lo sviluppo del turismo di questo territorio, perché è un evento che porta a conoscere il territorio e a viverlo.

Per quanto riguarda il consigliere Chierici mi dispiace non sapere le motivazioni del no perché non è che manchi il tempo perché qui siamo tutti presenti e ci stiamo anche per ore; io avrei avuto piacere conoscere una motivazione sempre nell'ottica di una collaborazione, anche fosse stata negativa su quanto viene proposto, e non nascondendosi in una mancanza di tempo, un'affermazione che mi sembra quella in clima di campagna elettorale e non il resto.

### **Consigliere Borgheresi**

Premetto una cosa, questa parte politica mai si è permessa di sindacare il merito di quanto viene detto, contrariamente a quanto è stato fatto qualche volta rispetto a qualche nostra argomentazione, come se quello che si può dire in questo consiglio comunale potesse essere oggetto di qualche censura, noi siamo per la libertà, correttamente il sindaco ha ritenuto in 17 minuti di argomentare quanto è stato fatto, citando anche il bilancio previsionale e consuntivo, l'opposizione sta ad ascoltare volentieri anche se in effetti molto ci sarebbe da dire sulle cose che ha detto, nel senso che è ovvio che quando si parla delle rose magari si omettono le spine, ma fa parte del normale gioco politico, le opposizioni dicono le spine e voi dite solo i petali, mentre il fiore forse è fatto dagli uni e gli altri.

Per un attimo mi veniva da chiudere gli occhi su quanto diceva l'Assessore, ma non per il sonno, tutt'altro perché ero molto interessato, ma pensando a quale paese immaginavo, se non fossi a Pontassieve mi sarei immaginato un paese fiorente in questi anni ricco di iniziative, lavori e impegni.

La realtà è che qualcosa è andato bene, altre cose un po' meno; si sono fatti investimenti sotto tanti punti di vista ma qualcosa poteva anche essere fatto da noi magari con l'unione dei comuni, come il giudice di pace, che sarebbe stata una vittoria per i nostri cittadini che avrebbero avuto un giudice di pace in prossimità; a Empoli è stato ripristinato da quella amministrazione comunale, quindi cominciamo a vedere anche quanto non è stato fatto; certo questo non rientrava nell'indice della gestione del bilancio, perché se le cose a bilancio non le mettiamo poi non risultano nemmeno non attuate.

Mi verrebbe da dire, si parlava dei lavori che vengono fatti sui giardini della legalità che servono da collegamento tra la pista del parco fluviale e il nostro borgo; lo faremo la prossima volta, ma noi siamo rimasti perplessi non tanto per il rifacimento di una pista ciclopedonale su cui siamo d'accordo ma per la modalità con cui è stata fatta, sono stati abbattuti tutti gli alberi non solo i pini e altri su cui si poteva essere d'accordo in certi limiti, ma addirittura anche probabilmente un abete che era sano e che non aveva nessun motivo di essere tagliato così anche tre o quattro tigli di cui siamo rimasti molto perplessi.

[...] In Polonia c'è l'unica foresta che è rimasta esattamente com'era la foresta primordiale europea, c'è stato un guardia parchi che in una trasmissione ha detto che questi alberi cavi è nella vostra idea che sono malati, l'albero di per sé si guarisce e si rimargina da solo e faceva vedere come faceva.

Comunque su questo le posizioni erano diverse ma non è il momento di affrontare questo punto però vogliamo cominciare a smontare questo quadro idilliaco che è stato disegnato dal sindaco, noi cerchiamo di dargli più umanità.

Mi veniva in mente il consolidamento del ponte mediceo, ben venga; in politica dovremmo però essere coerenti, e vi vogliamo ricordare una cosa, questo ponte conta o no, fa parte della nostra storia o no? Quante vie ci sono a Pontassieve dedicate alla famiglia Medici e alla storia di Firenze? nessuna, si sono messi nominativi su vie nuove e la gente che arriva Pontassieve nemmeno sa che c'è un ponte mediceo, quindi cominciano a consolidarlo ma consolidiamo anche il nome quindi non solo le fondamenta ma anche la storia che rappresenta, non sono solo sassi, quello è un simbolo perché quel simbolo costruisce la storia di una comunità, ecco perché ha un senso fare un bilancio di previsione in questo modo ma anche fare altre spese come la riqualificazione del borgo, ben venga, ci fa piacere che ce ne siamo accorti adesso, ricordo un consiglio comunale quando abbiamo discusso per il mercato e di commercianti che sono stati trattati male e buttati fuori da questo comune; bene, prendiamo atto che la politica è cambiata; le ricordo, ma non spetta a me dirlo, che lei era assessore e fa parte della politica evidenziare i punti che secondo noi prestano il fianco quindi ben venga questo aspetto.

L'unica cosa che ora vediamo di questa riqualificazione è un dispositivo elettronico per misurare gli accessi in modo automatico, sarà foriero di accessi illegali, aspettiamo, spero ci sia una segnalazione semaforica come si fa a Firenze di verde e di rosso in modo che la gente non si sbaglia e non sia solo un meccanismo occulto ma fattivo per permettere a chi in buona fede ci accede di evitare inutili sanzioni, proteste ed altro. Se si adotta una decisione bisogna cercare di farla nel miglior modo possibile.

Parlavamo dei servizi che riusciamo ad erogare, è importante questa cosa, si diceva che abbiamo sempre meno dalla fiscalità, io non ho mai sentito un amministratore da quando sono qui che abbia detto che siamo contenti delle nostre entrate e di quanto prendiamo, c'è sempre un atto di dolore relativamente a quanto poco entra e quanto poco entrerà ancora in futuro, per cui mi stupisco che ancora oggi ci siano risorse da spendere perché se ancora le abbiamo vuol dire che erano infinite qualche anno fa perché ogni anno sono sempre in diminuzione.

Battute a parte è vero che i servizi dobbiamo erogarli e dobbiamo cercare di non diminuirli, ma è anche vero che queste riduzioni sono servite a stare più attenti alle spese; se in questi cinque anni alla fine non si è arrivati a una drastica riduzione dei servizi o quant'altro, se prima si davano gli stessi servizi, oggi potendolo fare con meno, lei Sindaco ha dimostrato ciò che noi abbiamo sempre sostenuto cioè l'inefficienza dell'amministrazione, non la bravura successiva ma deve guardare la medaglia dall'altra parte, cioè se io riesco a erogare quanto facevo prima con meno risorse, delle due l'una, o sono stato un genio io oppure quello di prima non era un genio; lei dice che è stata brava, ne prendiamo atto, ma noi si sostiene che forse prima non è stato fatto così bene. Poi lasciamo la valutazione a chi deve farla.

Prendiamo atto che queste rate di mutui che abbiamo visto come sono state rimborsate soprattutto nei primi tre anni o meglio fino al 2016, poi dopo dal 2016 più o meno abbiamo fatto poco, il grosso l'abbiamo fatto nei primi tre anni, se quel grafico era corretto, quindi in realtà ha già smesso da un paio d'anni di drenare quelle risorse per pagare i debiti, quindi sono già due anni che noi ci prepariamo con un bilancio più o meno in linea di quello che sarà il futuro, visto che quest'anno non abbiamo pagato 2 milioni di euro di rimborso mutui, quindi i primi tre anni abbiamo dovuto rimborsare questi mutui che non è che li abbiamo accesi noi, se no sembra solo che siete bravi a ridurre, ma è un po' come quello che faceva una montagna di terra e poi la rimetteva nella buca, mi permetto questa metafora a ragione o a torto, io non ero di quelli che erano contrari all'acquisto dell'area ferroviaria perché rappresentava una possibilità per Pontassieve ma questa possibilità poteva essere gestita in modo diverso e migliore.

Ben venga che questo consiglio comunale all'unanimità all'inizio di questo mandato in tempi non sospetti non condizionati dalla polemica politica o dalla campagna elettorale all'unanimità ha deciso di evitare che in quella zona si facesse una palazzinata o comunque un'accozzaglia di case, un qualcosa che fosse più attinente all'utilizzo del privato che a quello pubblico; in questo ci siamo associati, non c'è da dire che questa parte politica non sia stata nell'interesse di Pontassieve pronta a mettersi in gioco prendendo le sue scelte.

Abbiamo anche la considerazione dell'assessore relativamente al fatto che per ora i nostri ospiti extracomunitari arrivati senza fissa dimora o comunque richiedenti asilo, io non ho la condizione aggiornata, se il tribunale e gli eventuali appelli hanno già deciso se si tratti di immigrati regolari, non regolari o comunque nel senso che sono legittimati a richiedere asilo o meno, certo sta che se l'assessore ci dice che il 70% saranno senza protezione dobbiamo trarre le conseguenze, vuol dire che il 70% sono da noi accolti, oggi non lo paghiamo noi ma prepariamoci a pagare domani, e questo è bilancio previsionale, prepariamoci a pagare il 70% di quelli che abbiamo oggi.

Forse c'è qualcuno che vuol dimostrare che qui ci sono delle persone non aventi diritto che invece hanno diritto o altrimenti noi teniamo persone che non hanno diritto, perché qui la logica è binaria, non stiamo parlando di poche persone, stiamo parlando di persone che andranno in carico ai nostri servizi sociali passando anche davanti agli italiani, sono persone che hanno bisogno o meno però spesso e volentieri si trovano in condizioni non troppo diverse, mi riferisco a chi addirittura riceve uno sfratto pur stando in alloggi di edilizia popolare che sono in difficoltà economiche; vogliamo sapere quanti sfratti Casa S.p.A. ha fatto su Pontassieve? Su queste persone spesso è stato usato un altro metodo di giudizio e di valutazione, un altro metodo di accoglienza perché anche questa è accoglienza, non solo l'altra. Siamo passati dalle due legalità di qualche anno fa alle due accoglienze di oggi, e speriamo di non vederlo veramente nel bilancio.

Per quanto riguarda il non aumento delle imposte faccio una considerazione banale, siamo quasi ai massimi delle imposte perché siamo a 0,7 e il massimo sarà lo 0,8 dell'addizionale, perché ogni anno succede questo, quando siamo ai massimi il nostro governo nazionale riduce i trasferimenti e dà la possibilità ai comuni di aumentare le tasse, in realtà ecco spiegato il motivo per cui tutte queste drastiche riduzioni in bilancio non ci sono perché poi ciò che viene ridotto da trasferimenti sia da governi di centro sinistra o di centro destra, il segreto è che ai comuni gli si dà la possibilità di tassare loro anziché farli tassare dallo Stato.

Ecco il punto, non si va a aumentare perché siamo rimasti come l'anno scorso, non c'è una riduzione delle tasse, eravamo ai massimi, se poi aumentano le possibilità di imporre ma noi eravamo al massimo anni fa e sono aumentate le percentuali di tassazione e questo lo vedremo in futuro.

Per quanto riguarda la farmacia comunale, ricordo in questo consiglio comunale dove la maggioranza portò l'idea di vendere la farmacia comunale, ci toccò fare le barricate e oggi ci viene fatto vedere in bilancio che questa farmacia comunale ci porta un vantaggio. Allora oggi questa opposizione rivendica il suo ruolo, di aver agito nell'interesse della comunità che rappresenta anche se non di maggioranza, rivendica e ambisce anche al ruolo di governare questo comune come è normale che sia perché si realizzi una compiuta democrazia dell'alternanza anche a Pontassieve.

E in questo l'appello lo facciamo anche noi alle associazioni perché in campagna elettorale, sia da quelle che sono convenzionate con il comune e utilizzano beni pubblici, di dare un ampio spazio democratico al dibattito fra i candidati perché sarebbe spiacevole dopo che per anni sono state presentate come associazioni di cittadini, libere che hanno opinioni, che non si chiudessero in campagna elettorale a falange non permettendo un legittimo dibattito che però le riguarda perché ogni volta che veniamo qui le associazioni, quelle che sono private è un conto ma quelle che sono firmatarie di accordi con il comune ci auspichiamo che siano foriere di questa apertura per un sereno dibattito.

Detto questo il nostro voto è contrario non tanto perché il bilancio sia un bilancio previsionale totalmente sbagliato, perché diremo il falso, non è tutto cattivo, non è tutto brutto ma si può fare qualcosa di diverso e secondo noi si può fare anche di meglio nel senso che si può dare una prospettiva di sviluppo che a noi sembra che manchi soprattutto per quanto riguarda gli investimenti

e per la capacità che noi abbiamo ingenerato di generare attrattive sulle imprese che sono il motore dello sviluppo del posto.

Per quanto riguarda la scuola di pelletteria mi rimetto ai famosi dibattiti televisivi dove sembra che Pontassieve sia il punto principale della scuola di pelletteria, mai ne parliamo però quella c'è sempre, noi abbiamo fiducia e andremo a trovarla e vorremo vedere quanti occupati produce, quanto lavoro dà e come si preoccupa.

### **Consigliere Cresci**

Prometto che parlerò solo del bilancio e sarò più rapido possibile, prima però volevo riprendere quanto è stato detto nella presentazione dall'assessore Bencini, non c'era molto da dire perché non siamo ancora in una situazione di chiarezza ma condivido la preoccupazione per quanto riguarda lo SPRAR, si è andati a tagliare la parte di accoglienza che meglio funziona, ma avendo promesso di parlare solo di bilancio non mi allargo.

Volevo fare una precisazione sui numeri, l'addizionale Irpef in questo comune è allo 0,7 almeno da quando sono entrato io in consiglio, c'è stato sempre un distacco con il massimo di legge, già ricordo sul bilancio 2016 la preoccupazione che avevamo in maggioranza quando ad un certo punto rischiammo di doverla aumentare perché avevamo margine per farlo e dal gruppo consiliare e dalla giunta ci fu l'impegno a non farlo come siamo riusciti a fare certo facendo scelte politiche, poteva essere più facile aumentarla, un punto millesimale di addizionale IRPEF a Pontassieve cuba circa € 250.000 quindi sugli investimenti potevano fare comodo però è una scelta che abbiamo fatto e penso sia importante rivendicarla.

### **Consigliere Donnini**

Il bilancio è formato da numeri che vengono descritti in modo freddo ma dietro c'è la politica e giustamente va rivendicata questa cosa, con la politica si fanno le valutazioni sia per reperire risorse che per come spenderle, e io sinceramente lo rivendico come appartenente alla maggioranza, appartenente a un partito che si iscrive al centro sinistra da sempre e credo che le scelte che vengono fatte dalla nostra amministrazione sia nel modo di reperirle che nel modo di spenderle siano assolutamente iscrivibili a quest'area politica; e mi fa piacere che sia stato ribadito stasera come verranno fatti gli investimenti nei prossimi anni e come verranno prese le risorse, non rifaccio l'elenco perché mi pare inutile ridire le stesse cose.

Mi dispiace che una forza politica non abbia espresso una posizione politica in maniera chiara perché credo che certe istanze siano vicine fra la nostra parte politica e la parte politica del Cinque stelle; mi sorprende la svolta salviniana del consigliere Borgheresi perché il nostro territorio è un territorio di accoglienza, lo è sempre stato, basta vedere quante associazioni ci sono che lavorano in questo settore; la nostra parte politica è sempre stata aperta all'accoglienza e all'inclusione quindi credo che cavalcare questa istanza in questo momento non sia un momento favorevole per farlo ma non so quanto alla lunga possa esserlo.

Rivendico questa e cosa sono contento che sia la cosa giusta, un minimo comune denominatore per noi tutti; quindi grazie.

### **Assessore Pratesi**

Questo è l'atto più importante che votiamo durante l'anno; quindi solo due battute per rispondere a due battute del consigliere Borgheresi, parto dalla scuola di pelletteria che ho seguito personalmente, è evidente che non è la scuola la svolta dell'economia di Pontassieve ma ricordo al consigliere che anche per la campagna elettorale che mi pare sia già lanciato a intraprendere, ricordo che la politica deve dare fiducia alle aziende, la scuola di pelletteria non è solo un luogo di formazione ma è un luogo di incontro, un tavolo a cui si sono sedute le pelletterie più importanti del comune, il tessuto delle pelletterie è destinato a crescere nei prossimi anni, noi abbiamo deciso di investire con le nostre poche risorse in un settore che sta crescendo ed è una soddisfazione quando vedo un marchio di Pontassieve investe nel territorio, supera i 100 dipendenti, compra un capannone di 1500 m quadri e lo ristruttura, contemporaneamente una pelletteria più piccola di 60 dipendenti in un anno né assume una ventina, è una soddisfazione vedere una pelletteria a Sieci che

supera 100 dipendenti nell'arco di questa consiliatura, ristruttura il suo quarto capannone di 1000 m quadri.

Tutto perché c'è stato un momento di fiducia, la scuola non è del comune è la scuola delle pelletterie di Pontassieve che ci credono, purtroppo solo quelle grandi perché le piccole non hanno tratto benefici.

È chiaro che in consiglio non possiamo riferire le attività di tutti i settori ma visto che la battuta viene fatta replico volentieri, stiamo cercando di creare rete, sviluppare le relazioni nel tessuto produttivo, lo facciamo con le associazioni di categoria e con le aziende.

Una battuta sugli alberi, sull'abbattimento degli alberi sono uno dei meno sensibili al tema, però lo dico in un momento in cui oggi c'è molta attenzione per gli animali per gli alberi e non più per gli esseri umani, questa amministrazione sulla persona ci mette attenzione, fa bene il consigliere Cresci a rilanciare il tema dello SPRAR perché siamo molto preoccupati dei numeri, siamo preoccupati per il tessuto sociale e per le scelte fatte a livello nazionale che si ripercorreranno su di noi.

Sono dispiaciuto anch'io per i pini però ce ne faremo una regione nel senso che siamo convinti che la sicurezza delle persone sia più importante e continuo a pensare che 3000 piante in ambito urbano non modifichino l'importo dell'ossigeno necessario per le centinaia di ettari che abbiamo nel comune e pensiamo che la sostituzione e rigenerazione delle piante sia una scelta politica che rivendichiamo con orgoglio. Su questi due temi ci tenevo a replicare.

#### **Assessore Bencini**

Una nota sui numeri, si vedono i petali della rosa ma non le spine come dice il consigliere Borgheresi, io penso che come amministrazione tante volte in questa aula sono stati fatti vedere i petali ma noi forse abbiamo portato anche qualche spina in questa aula, siamo stati anche abbastanza innovativi per un comune che come dice lei ha vissuto così poca alternanza democratica, dove poi l'alternanza democratica si fa con le elezioni e penso siano stati i cittadini a decidere che tipo di amministrazione portare in questa aula, purtroppo che una mancanza di alternanza meccanica come viene suggerita.

Ma a parte questo, le spine, quante volte siamo arrivati qua dicendo che non siamo riusciti a portare un atto perché c'erano dei problemi negli uffici o quante volte siamo venuti a proporre al consiglio comunale spese in emergenza o non previste, variazioni di bilancio che servivano a qualcosa; queste sono spine e le abbiamo raccontate durante il corso di quattro anni e mezzo e stasera siamo andati a dire cosa prevediamo per i prossimi in tre anni, difficilmente in un bilancio possiamo prevedere spine da questo punto di vista, certo c'è cautela, certo c'è prevenzione di quelle che potrebbero essere le spine ma credo che siamo stati più che accorti nel sottolineare le cose che a volte andavano diversamente da come ci potevamo aspettare.

Non è facile portare un atto come quello di stasera o gestire il quotidiano di un comune perché c'è l'approccio del ragioniere e quello del commissario prefettizio, quello del ragioniere potrebbe essere semplice, perché potrebbe essere molto semplice gestire un comune senza politica, quante volte ci siamo trovati a fare una variazione dove mancano i soldi e dalla ragioneria le proposte possono essere semplici da un punto di vista amministrativa, si chiude la biblioteca qualche volta in più la settimana, ma non è così che vogliamo governare il comune, qui si parla di scelte politiche, abbiamo spesso insieme ai consiglieri di maggioranza tutti insieme trovato soluzioni complesse a situazioni complesse perché governare con semplicità non appartiene alla politica e visto che si parla di supposte affermazioni da campagna elettorale credo che in questi quattro anni e mezzo abbiamo provato a confrontarci con questa complessità, e questo non può non essere non riconosciuto perché qualche volta abbiamo portato le spine e siamo riusciti a superarle se questo bilancio ha il 35% in meno di debito con una situazione di sanità; sugli indicatori deficitari del bilancio comunale noi abbiamo tutti no rispetto a tanti comuni in Italia che hanno anche qualche sì. Questo è il ruolo della politica, l'approccio del commissario prefettizio è l'approccio che non fa investimenti, che vede quella linea scendere, negli ultimi due anni non è scesa perché abbiamo

deciso di dare risposte alla nostra comunità prendendo anche un po' di indebitamento, l'abbiamo detto che senza indebitamento gli investimenti grandi non si fanno

Ha detto bene l'assessore Pratesi, le persone non sono numeri e quando si cita quello che succederà con il sistema di accoglienza non si parla di numeri perché nell'estate del 2015 eravamo a parlare di numeri in merito a quante persone il nostro comune avrebbe accolto, quando c'era l'emergenza che poi si è ripetuta nel 2016 e quelli non erano numeri, erano persone che oggi non solo vivono a Pontassieve che vivono la nostra comunità che nel caso di progetti SPRAR molti hanno trovato un impiego, hanno frequentato corsi di italiano; ma a parte questo, il numero che magicamente diventa una persona nell'accezione di chi lo vede con distanza, perché esiste tutto questo? perché queste persone godono anzi godevano prima dell'arrivo di questo governo non solo di asilo che è il livello più alto di protezione ma di quella che si chiama protezione internazionale o sussidiaria e si parla di persone che non possono rientrare nel proprio paese per motivi di discriminazione razziale, politica, di orientamento sessuale perché altrimenti incontrerebbero gravi danni alla persona.

Stiamo parlando di persone che qui hanno ritrovato un modo per vivere la propria vita, e questa norma non viene da settant'anni di amministrazione di centro-sinistra di Pontassieve, questa norma viene dalla costituzione italiana dall'articolo 10 e da un periodo della nostra storia di cui molto spesso poco parliamo, in cui persone per strada, persone che erano costrette a scappare dal nostro paese o perché mandati al confino, che per fortuna sono oggi la nostra letteratura migliore, vivevano nella stessa situazione di molte delle persone che oggi ospitiamo.

Queste persone probabilmente molti le vedono diverse perché hanno un colore di pelle diverso; perché c'è questo scagliarsi su queste persone che spesso sono capri ispiratori; sulle persone che non hanno diritto all'accoglienza non se ne parla, la legalità prima di tutto ma una persona a cui viene riconosciuta la protezione internazionale non può esistere che un governo da un giorno all'altro decida che la protezione internazionale venga cancellata come tipo di protezione da destinare all'accoglienza.

Quando domani grazie a questo governo troveremo tanti ragazzi e ragazze della mia età per strada, non sono cifre che vanno a preoccuparsi dal punto di vista del bilancio sociale, questa è una preoccupazione di tipo umano e in commissione quando abbiamo parlato di questo c'è un microfono che registra quanto viene detto e qualcuno in questa aula quando si parlava di questo tema ha fatto questo gesto, e questa seduta viene registrata col video; queste persone anche in termini di rimpatri per chi non ha diritto, questo non è un gesto da fare, stiamo parlando di persone che hanno passato quello che i nostri padri e i nostri nonni hanno vissuto 70 anni fa.

### **Sindaco**

Riparto da alcuni temi che sono stati citati, anch'io sono molto dispiaciuta che il Consigliere Chierici non abbia utilizzato i suoi 20 minuti a disposizione per argomentare così da capire meglio le motivazioni che stanno alla base del suo voto contrario, perché questo è un luogo dove ci si confronta, dove si fa tesoro delle critiche, delle sottolineature e delle visioni differenti dalle nostre, non abbiamo la pretesa e l'arroganza di avere la verità in mano, siamo abituati ad ascoltare, su alcune cose sappiamo che non potremo mai essere d'accordo, ma comunque è una opportunità di confronto che non deve essere svilita perché questo luogo è deputato a questo.

Mi permetto di dissentire su quanto detto sul mio intervento iniziale che riguarda il bilancio presente, passato e futuro perché è stata l'occasione come sempre abbiamo fatto durante le approvazioni del bilancio di previsione, l'occasione per fare insieme a voi il bilancio di quanto abbiamo fatto di quanto abbiamo in cantiere e stiamo cercando di completare entro fine legislatura, quest'anno lo è ancora di più visto che è l'ultimo bilancio che insieme andiamo ad analizzare.

Inizio con alcune tematiche che citava il Consigliere Borgheresi quando parlava del giudice di pace, ci colpevolizza del fatto che il comune di Pontassieve non lo abbia riattivato ma vorrei ricordare al Consigliere Borgheresi che il giudice di pace viene fuori dal fatto che a Pontassieve non ci sia più il tribunale e il giudice di pace viene fuori da un taglio che arriva dal governo centrale, e io troppo spesso in questo ultimo periodo in una situazione in cui più volte abbiamo sottolineato come gli enti locali si trovino in una situazione di difficoltà e di disagio, una situazione finanziariamente difficile

e di difficoltà anche dal punto di vista del personale, e la difficoltà deriva dal fatto di non avere avuto in anni passati la possibilità di assumere e sostituire chi andava in pensione e dove la riduzione delle risorse provoca una difficoltà a mantenere lo stesso organico all'interno del comune, che gli enti locali ogni volta si debbano sostituire al governo centrale per funzioni che vengono tagliate mi pare un po' non solo curioso ma davvero difficile, anzi impossibile, da portare avanti fino all'estremo ma è una storia che prosegue sempre.

Magari se si dessero più risorse alle forze dell'ordine probabilmente non ci sarebbe bisogno di chiamare in causa i nostri cittadini che devono girare per le strade a controllare che non succedano reati; questo per dire che l'ente locale non è più in condizione di sostituirsi allo Stato specie per quelle funzioni che non ci riguardano, che non sono nostre, che la legge non ci attribuisce.

Rispondo anche alla provocazione del consigliere Borgheresi quando dice che lo Stato riduce i trasferimenti ma dà la possibilità di aumentare le tasse, intanto è un gioco che non può funzionare perché noi le tasse non le abbiamo aumentate, siamo l'unico comune dell'hinterland che continua ad avere lo 0,7 sull'IRPEF e aggiungo che l'unico aumento che abbiamo fatto è stato nel primo bilancio che riguardava la TASI, fra l'altro non ci siamo spinti, l'abbiamo aumentata di qualche punto, il minimo indispensabile che si poteva fare per riuscire a portare il bilancio in pareggio.

In quell'occasione non siamo andati al massimo ma siamo stati di qualche punto sopra il limite in essere; e la cosa curiosa è che poi quando questa tassazione è stata abolita i trasferimenti che dovevano compensare a questa minore entrata dell'ente locale non sono stati commisurati in maniera uguale per tutti sulla base di un criterio che poteva essere la minima aliquota o quella massima, ma sono stati commisurati in base all'entrata stimata per ogni bilancio comunale quindi paradossalmente il Comune che è stato più virtuoso e ha aumentato meno la fiscalità ha avuto un trasferimento minore, il tutto senza considerare in questo calcolo che se una imposizione di questo tipo si stima sul bilancio al 100%, ma questo non avviene mai e l'entrata che era una quota parte di quel 100% teorico alla fine si è ulteriormente ridotta.

Questo per dire che nonostante tutto le cose abbiamo continuato a farle ma certo non possiamo e non siamo in grado di sostituirci alle funzioni proprie dello Stato. Aggiungo anche, faccio l'esempio dell'IMU, che una parte dell'IMU la dobbiamo versare al governo centrale quindi non possiamo neanche utilizzare il 100% di quelle risorse che entrano nel bilancio comunale; così i trasferimenti sono stati tagliati, c'è stato consentito di aumentare la fiscalità locale, cosa che noi non abbiamo fatto e in più una parte di quelle risorse tornano al governo, vorrei quindi capire come i comuni in queste condizioni possono far fronte non solo alle proprie situazioni e ai propri servizi e a tutto ciò che riguarda i nostri compiti che la legge ci attribuisce ma anche a quelle dello Stato su cui lo Stato decide di recedere. Questo è difficile sostenere e prima di affermarlo si deve prendere atto della situazione degli enti locali oggi.

Torno su alcuni temi citati dal consigliere Borgheresi, il tema del Borgo, la porta telematica non è funzione perché ancora non ci sono i permessi necessari che il ministero dell'interno deve fornire e fino a che questi permessi non arriveranno non è che la porta telematica sta accesa e si fanno le multe a tradimento, le multe si fanno quando la porta è accesa altrimenti non si possono fare. E il motivo per cui la porta non è accesa non è legato alla volontà dell'amministrazione comunale ma alla mancata autorizzazione da parte del ministero.

Per quanto riguarda il centro storico la correggio, il lavoro non è stato banale, realizzeremo il recupero dei veicoli in pietra che conducono verso la Sieve e il progetto di cui si parlava prima di riqualificazione non è solo su via e sulla piazza ma riguarda il collegamento fra il borgo, il centro storico e il parco fluviale e tutta la zona che afferisce ai villini, e realizzeremo attraverso questo intervento la pavimentazione in pietra di questi vicoli che negli anni è quasi scomparsa, sono pavimentazioni che ormai sono un insieme di pavimentazioni che vanno dall'asfalto al cemento, con ancora qualche presenza di pietra; questi vicoli saranno ripristinate con la pietra.

È stato acquistato il parcheggio di via del Prato in accordo soprattutto per dare un servizio in più a chi nel borgo ci lavora e ci vive e ha dato la possibilità in particolare ai commercianti che utilizzavano i posti auto davanti ai negozi che invece devono essere al servizio della clientela, per



parcheggiare la propria auto. Grazie a questo acquisto hanno ora possibilità di poter parcheggiare la propria auto durante gli orari di lavoro all'interno del parcheggio liberando posti auto nel centro storico.

Per quanto riguarda Cookstock, è una manifestazione che rischia di passare sotto traccia, è una nuova manifestazione che abbiamo attivato in collaborazione con le associazioni e un'azienda importante come Ruffino che ha portato nelle cinque edizioni realizzate a numeri impressionanti di persone a frequentare il nostro centro storico, persone che venivano da fuori Pontassieve in gran parte, persone che hanno avuto la possibilità di conoscere il nostro territorio e che sicuramente hanno avuto la possibilità di apprezzarlo, una manifestazione che quindi va oltre al colore ma incide sicuramente sulla promozione e sullo sviluppo del nostro territorio.

Per quanto riguarda i servizi, se siamo stati bravi a mantenere i servizi in una situazione di questo tipo lo trovo positivo; prendiamo atto di quanto è stato fatto in questi cinque anni e se in questi cinque anni i servizi sono stati mantenuti in efficienza, anzi non solo sono stati mantenuti ma sono stati aumentati perché ci sono tipologie di servizio che prima non esistevano e che sono stati attivati, che hanno avuto comunque un costo sulle casse del Comune, come la ludoteca che prima non c'era, la maggiore apertura della biblioteca, il fatto che si tengono gli asili aperti fino al 15 luglio, elemento di grande civiltà e sollievo per tutte le famiglie dove i genitori lavorano, tenere gli asili nido aperti fino al 15 luglio è una risposta sociale di servizio che abbiamo dato che prima non c'era, quindi non si sono mantenuti ma si sono aumentati in termini di qualità e quantità.

Non ho capito le sue considerazioni riguardanti il debito, comunque ha risposto l'assessore ma quello che voglio dire io è che su questi temi ci sono i numeri che parlano, e voglio evidenziare la riduzione del debito peserà certamente maggiormente alla fine della legislatura rispetto alle nuove accensioni che sono avvenute solo nella seconda parte della legislatura nei due ultimi anni, quindi avvenute solo in quella piccola parte di legislatura ma se non si fosse fatta quell'operazione di razionalizzazione che porterà a un pagamento del debito che peserà intorno a 7 milioni di euro certo non avremmo potuto stipulare altri mutui per le nuove opere nella seconda parte della legislatura non saremmo riusciti neanche a garantire quel livello di servizi di cui si parlava prima che non solo è stato mantenuto ma è anche stato aumentato.

Ultimo tema importante su cui voglio tornare, mi riaggancio al tema degli alberi e sono d'accordo con quanto diceva l'Assessore Pratesi, per noi le persone vengono prima degli alberi, visto che qualcuno oggi pensa che si possono lasciare morire delle persone in mare, e però ci si preoccupa degli animali e degli alberi, su questi aspetti si hanno sottolineature forti; vi ricordo che qualche mese fa prima dell'estate in piazza Salvo D'acquisto è caduto un pino alle 7:30 di mattina che ha distrutto due macchine, diciamo che non è successo nulla se non per le auto, ed è caduto in una zona densamente abitata dove sono presenti le scuole importanti e frequentate del nostro comune, la Calvino, la Maltoni e la scuola materna di fronte; se quell'albero fosse caduto mezz'ora dopo probabilmente raccontavamo un'altra storia.

Io su questo tema sono molto decisa però sulla questione della sicurezza in ambito urbano e di quello che sta accadendo dappertutto non solo qui da noi; lo stato di salute degli alberi in ambito urbano ha una condizione totalmente diversa dal bosco della Polonia e delle foreste casentinesi o in Trentino, in ambito urbano gli alberi hanno una vita più breve e una possibilità di ammalarsi molto più alta rispetto a quanto accade all'interno della foresta oltre ad essere pericolosi per la loro collocazione essendo all'interno di un centro abitato.

Aggiungiamo anche che in questi ultimi anni gli eventi meteo sono violenti, improvvisi e imprevedibili, questi eventi mettono ancora di più alla prova questa vegetazione che è arrivata anche un punto almeno quella che abbiamo noi in cui è necessario l'abbattimento e la sostituzione perché io non è che sto dicendo che li abbattiamo e non ci mettiamo niente, no, si sostituiscono con specie più idonee all'ambito urbano e i pini non lo sono, la storia ce lo dimostra.

In una situazione di questo tipo sono ancora più inflessibile sul fatto che la sicurezza delle persone viene prima di tutto il resto; anche secondo me 3000 alberi in ambito urbano non cambiano il rapporto ambientale per la nostra vita, però li sostituiamo con un piano adeguato che ci consenta di

mantenere una sostenibilità economica perché togliere gli alberi e ripiantarli ha un costo, stabiliamo questo, facciamo un piano di sostituzione, mettiamo specie più adatte perché la sicurezza delle persone viene prima di tutto.

E su questo mi riaggancio anch'io al tema citato dal consigliere Borgheresi e dagli assessori nella risposta, io sono preoccupata per bilancio di questo comune per il fatto che ci potrà essere un maggior peso per persone che potranno essere prese in carico in futuro, io dico solo che tutte quelle persone che oggi sono all'interno dei progetti SPRAR e che trovavano la possibilità di inserimento e inclusione all'interno della nostra società, domani saranno in mezzo alla strada e probabilmente in molti casi non potremmo neanche assisterli, avremo difficoltà a farlo perché non esisteranno, non ci sarà la possibilità di poterli sostenere e assistere; questo è il vero problema sociale di questa riforma perché la sicurezza non si affronta mettendo il problema sotto lo zerbino e amplificando, il problema sicurezza si affronta investendo rigenerando le realtà urbane, assicurare la vivibilità dei centri abitati, avere una giustizia efficiente e la certezza della pena per chi commette un reato, non si realizza aumentando un clima di repressione e di paura ma si realizza aumentando le risorse alle forze dell'ordine, non si realizza accanendosi nei confronti di persone che scappano dalla guerra e dalla fame e cercano di salvare la loro vita e che trovano qui attraverso un progetto che funzionava come lo SPRAR un percorso di inserimento e di inclusione che aveva un futuro; il progetto SPRAR c'è da decine di anni; chiudere il rubinetto su questo progetto significa mettere queste persone in mezzo alla strada.

Il problema non è quante risorse noi dovremmo mettere sulle politiche sociali perché purtroppo la mia preoccupazione è che probabilmente queste persone non esisteranno e sarà ancora più difficile poterli aiutare.

#### **Presidente**

Dichiaro chiusa la discussione. Si mette in votazione.

- Consiglieri presenti: 13
- Consiglieri votanti: 13
- Consiglieri favorevoli: 11
- Consiglieri contrari: 2 ( Cherici M.5 Stelle e Borgheresi Forza Italia).

Il Presidente, constatato l'esito della votazione proclama il provvedimento approvato a maggioranza con 11 voti favorevoli e 2 contrari.

In votazione l'immediata esecutività: stessa votazione: 11 voti favorevoli e due contrari (Cherici e Borgheresi). L'atto è immediatamente eseguibile.

**7 Area governo del territorio-servizio pianificazione ed edilizia privata. L.R. 65. Adozione 25° variante al regolamento urbanistico comunale e contestuale piano attuativo relativo all'intervento di sostituzione edilizia dell'immobile posto in via Galileo Galilei nc. 10-12 nella frazione di Sieci, nonché approvazione del relativo schema di convenzione - (p.e. 2018/603).**

#### **Sindaco**

Si tratta di una variante al regolamento urbanistico comunale relativa al recupero di un edificio posto a Sieci in via Galilei che era adibito in passato a falegnameria, quindi è una ex falegnameria non utilizzata da molti anni, un'area che possiamo annoverare fra quelle degradate del nostro territorio.

L'oggetto della variante essendo sempre in presenza di un tessuto compatto, con la variante ci sarà la consulta di intervenire ma siccome il tessuto compatto ha una disciplina che rende possibile l'intervento quindi se non facessimo questa variante il tessuto compatto consentirebbe l'intervento ma con una disciplina che non consente un ampliamento di SUL di oltre il 10% rispetto a quello esistente, trattandosi di un capannone adibito a falegnameria è chiaro il volume c'è ma non c'è la

superficie perché c'è un solo piano; e con un piano solo se non si modificava attraverso la variante inserendo una disciplina che consente di aumentare la SUL non sarebbe stato possibile recuperare questa area classificata fra quelle degradate residenziale.

Ovviamente la destinazione è compatibile e adeguata perché è collocata all'interno di un contesto di un quartiere esclusivamente residenziale, non ci sono altri insediamenti produttivi e la destinazione residenziale in questo caso è la migliore possibile anche rispetto a tutto ciò che c'è intorno.

Le altezze dei nuovi edifici rispetteranno quelle degli edifici esistenti quindi ci si attiene a un intervento che si inserisca bene con quello del contesto attuale, l'intervento è importante anche perché prevede una serie di interventi riguardo allo scomputo, soprattutto agli oneri e agli interventi da sostenere per poter realizzare questo recupero che saranno realizzati nel tratto della viabilità che va dalla scuola di Sieci vicino a quest'intervento fino all'ingresso del sottopasso ferroviario.

Tra questi interventi saranno previsti interventi che risolveranno e miglioreranno la regimazione idraulica dell'area che spesso è stata soggetta ad allagamenti dei garage che ci sono, e infatti con l'intervento verrà realizzato l'adeguamento di uno scolmatore collocato all'ingresso del sottopasso che insieme alla realizzazione di una griglia all'uscita del sottopasso consentirà di raccogliere tutte le acque che arrivano dalla parte del quartiere dei Mandorli e della zona del cimitero in maniera da evitare che invece quest'acqua raggiunga le abitazioni vicina.

Sarà realizzato anche un tratto di ciclabile con rifacimento del marciapiede, la sistemazione dell'area di accesso alla scuola elementare di Sieci con una messa in sicurezza e la sistemazione dell'area di sosta dei pulmini e delle auto; tale progetto è stato concordato con la direzione didattica e saranno risolti tutti i problemi che la direzione stessa ci aveva evidenziato.

Per gli aspetti ambientali il progetto è stato sottoposto a VAS su richiesta da parte di ARPAT e tra le prescrizioni è anche stato richiesto di completare la caratterizzazione tenuto conto che c'è un cambio di destinazione tra manifattura e residenza quindi cambiano i rapporti di bonifica necessari da dover garantire. Sarà anche l'occasione per formalizzare la cessione di un'area già compresa nell'area del parco pubblico adiacente ma che è sempre rimasta di proprietà privata, quindi con la realizzazione del piano futuro andremo a risolvere questa tematica.

### **Consigliere Donnini**

Abbiamo visto questo atto in commissione insieme agli altri del governo del territorio; si approvano due atti importanti che sono l'adozione della variante e l'approvazione dello schema di convenzione. Tengo a sottolineare che le questioni vengono risolte perché in quell'area c'è sicuramente un problema idraulico pluviale che è importante risolvere con questo nuovo accorgimento tecnico, poi c'è un problema della viabilità, in commissione c'è stato detto che verrà fatto un senso unico in modo che si possa sopperire a questo problema, e c'è un altro problema che non è stato detto dal sindaco che è quello dell'amianto sopra la fabbrica, una questione molto importante, c'è una sensibilità da parte delle persone del paese su questo anche perché la fabbrica insiste su un parco giochi per bambini quindi c'è sicuramente un'attenzione molto grande verso questo aspetto.

Altra cosa importante che ci è piaciuta è aver concordato con attenzione tutto il discorso di accessibilità verso la scuola con l'istituzione scolastica, questo ci dà un altro motivo per essere come gruppo consiliare favorevoli a questo atto. Anche se risolve problemi non grandi ma risolve una serie di questioni importanti per la frazione di Sieci.

Tengo a ringraziare gli architetti Stefania Sassolini e Fabio Carli e tutta la macchina comunale che ci hanno dato una grossa mano per capire gli atti che sono stati portati stasera, li ringrazio perché si dedicano a noi consiglieri di maggioranza ma credo anche con soddisfazione anche a quelli di opposizione per cui grazie davvero anche a loro.

### **Consigliere Borgheresi**

Mi permetto di fare solo una banalissima osservazione, siccome prima c'è stato detto della quasi fedeltà al consuntivo del bilancio di previsione devo dire che questa è la 25ª variante al regolamento urbanistico, diciamo quindi che questa fedeltà c'è un po' meno nei confronti del regolamento urbanistico, così come le modifiche non sono lo strumento migliore che si può utilizzare perché si

dovrebbe rispettare un principio che è quello di terzietà e imparzialità, se noi agiamo sempre per micro settori si rischia di metterlo in dubbio questo principio della pubblica amministrazione.

#### **Presidente**

Metto in votazione il punto 7 Area governo del territorio-servizio pianificazione ed edilizia privata. L.R. 65. Adozione 25° variante al regolamento urbanistico comunale e contestuale piano attuativo relativo all'intervento di sostituzione edilizia dell'immobile posto in via Galileo Galilei nc. 10-12 nella frazione di Sieci, nonché approvazione del relativo schema di convenzione - (p.e. 2018/603).

Astenuto il consigliere Borgheresi.

Per l'immediata esecutività stessa votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 12;
- Consiglieri astenuti: 1 (Borgheresi Forza Italia).

Il Presidente, constatato l'esito della votazione proclama il provvedimento approvato all'unanimità con 12 voti favorevoli e 1 astenuto.

In votazione l'immediata esecutività: stessa votazione: 12 voti favorevoli e un astenuto (Borgheresi). L'atto è immediatamente eseguibile.

**Punto 8. Area governo del territorio-servizio pianificazione ed edilizia privata L.R. 65/2014 art. 121 – Approvazione progetto unitario convenzionato relativo all'ambito a progettazione unitaria “S9 – la fortuna” nella frazione di Sieci, nonché approvazione del relativo schema di convenzione - (p.e. 2018/583).**

#### **Sindaco**

Questo progetto che andiamo a sottoporre al consiglio comunale è un progetto unitario convenzionato relativo a una variante urbanistica della quale abbiamo già parlato perché l'abbiamo approvato in questo consiglio qualche mese fa; nasce dalla necessità di ampliare i propri spazi per un'azienda del nostro territorio per poter lavorare e ingrandire la propria attività, quindi con quella variante siamo andati a individuare l'area migliore che la frazione di Sieci poteva offrire a questa azienda anche perché il nostro primo obiettivo è stato quello di non perdere questa opportunità, cioè quando un'azienda vuol rimanere sul territorio è chiaro che l'amministrazione cerca sempre di fare il possibile per non perdere la presenza che significa posti di lavoro, una presenza della quale è bene non rinunciare.

Quindi a seguito di quella variante è stata presentato questo progetto unitario che viene sottoposto all'approvazione del consiglio comunale che più o meno ripercorre i contenuti della variante; il progetto unitario convenzionato prevede la realizzazione in due lotti di nuovo fabbricato a destinazione artigianale con superficie e servizi realizzabili, ci sono anche i parametri urbanistici, per darvi un'idea la superficie utile lorda è 3310, l'altezza massima degli edifici è 9 m, numero massimo di piani fuori terra è due.

Per dare un'altra informazione relativa al progetto le opere previste a scomputo per quanto riguarda l'urbanizzazione primaria riguardano la sistemazione idraulica del fosso Pelacane che si trova a fianco di quest'area in adiacenza e quindi la sistemazione idraulica riguarderà l'area limitrofa al lotto e la pulizia e la realizzazione di briglie e di presidi per rendere più efficiente questo fosso che passa accanto all'area.

#### **Presidente**

Se non ci sono interventi metto in approvazione.

- Consiglieri presenti: 13;

- Consiglieri astenuti: 1 (A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli:12;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione; 12 Consiglieri favorevoli e un astenuto. L'atto è immediatamente eseguibile.

(Faccio una proposta, direi se siamo d'accordo di farci portare delle pizze e andiamo in ufficio o da qualche altra parte a mangiare, si sospenderà per un quarto d'ora continuando ora a fare i punti di urbanistica).

**Punto 9. Area governo del territorio-servizio pianificazione ed edilizia privata L.R. 65/2014 adozione 24° variante semplificata al regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 30 L.R. 65/2014, per previsione nuovo ambito residenziale "p14 – “Don Maestrini” nel capoluogo.**

**Sindaco**

Si tratta dell'adozione di una variante semplificata al regolamento urbanistico per la previsione di un nuovo ambito residenziale. Questo era un ambito che in precedenza era un tessuto rado già compreso nel perimetro dell'edificato con una regolamentazione simile a quella che citavo prima sull'ex falegnameria, quindi dalla nascita del nostro regolamento urbanistico nel 2004 era assoggetta al piano attuativo perché nel tessuto rado si può edificare in maniera diretta solo se siamo entro 250 m quadri, se siamo sopra è necessario il piano attuativo.

Con questa variante andiamo a trasformare questa caratteristica, lì erano previsti volumi maggiori, quando c'era la precedente disciplina a tessuto rado del regolamento urbanistico quindi fino a ora, adesso andiamo a proporre al consiglio comunale di trasformare questa area in ambito soggetto a trasformazione unitaria, in pratica le aree gialle di cui spesso si parla che sono assoggettate al piano attuativo.

È una modalità migliore per l'amministrazione comunale per gestire e regolare la parte progettuale futura di quest'area, è un'area che quando diventerà un'area assoggettata a trasformazione unitaria come è la proposta della variante, sarà un'area assoggettata a VAS, e questo è un qualcosa in più perché ci dà delle garanzie perché la VAS è un procedimento che controlla tutti gli aspetti ambientali di un'area gestita poi oltre che dal Comune dalla Regione in concerto con ARPAT, quindi è un'ulteriore garanzia di qualità e di controllo da parte della amministrazione pubblica in fase di realizzazione del progetto.

L'interesse era reiterare la validità di un diritto che era già in essere per un'area dove il consumo di suolo c'era già stato perché non si tratta di un'area agricola o dove non c'è niente, c'era un vecchio impianto sportivo dismesso e quindi classificava questa area tra le nostre aree degradate da recuperare.

Anche la regione ha approvato questa scelta non a caso perché la regione adesso è molto più severa per quanto riguarda il consumo di nuovo suolo in un'area che non è stata consumata, in questo caso anche la regione ha approvato la scelta perché è stata considerata un'area dove il suolo era già stato consumato.

Questa variante semplificata, seppur si chiami semplificata, tra le semplificate è quella con la procedura leggermente più lunga, quindi si va in adozione ma torneremo in consiglio per

l'approvazione perché l'area è assoggetta a VAS e questo fa sì che la procedura sia un po' diversa rispetto a quella semplificata pura.

Nei contenuti della delibera sono indicati l'edificabilità massima ammessa in superficie utile lorda di 2100 m quadri con un massimo di 16 abitazioni, le aree private a verde urbano dovranno essere minimo 300 m quadri, quelle pubbliche o di uso pubblico dovranno essere minimo 1500 m quadri di cui 500 m quadri adibiti a verde urbano; gli edifici potranno avere un massimo di due piani fuori terra e un'altezza massima di 7 m, 50. La scheda allegata alla variante stabilisce i criteri con cui il progetto successivamente dovrà essere realizzato.

#### **Presidente**

Se nessuno vuole intervenire si mette in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 1 (A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri contrari: 1 (C. Cherici M5S)
- Consiglieri favorevoli: 11;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 11 voti favorevoli, un astenuto e un contrario. L'atto è immediatamente eseguibile.

### **10 Area governo del territorio-servizio pianificazione ed edilizia privata L.R. 65/2014 aggiornamento del quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 21 L.R. 65/2014, relativamente all'individuazione degli standard per la sede ex INPS ubicata in via Algeri, nel capoluogo.**

#### **Sindaco**

Si tratta di dare atto di una modifica rispetto alla data di formazione del vigente regolamento urbanistico dove erano state classificate le funzioni pubbliche come standard urbanistici disciplinati dell'articolo 58 delle norme, in questo edificio posto in via Algeri 13 di proprietà della società Martellini non è più insediata una funzione pubblica che era presente prima che era l'Inps e che tale funzione non esiste più.

Di conseguenza andiamo a sottoporre all'approvazione del consiglio l'approvazione di una presa d'atto di una nuova situazione laddove l'edificio non è più sede di funzione pubblica regolarmente convenzionata con l'amministrazione mediante l'aggiornamento cartografico della nuova destinazione urbanistica dell'area su cui è ubicato l'edificio con relativa pertinenza; destinazione urbanistica che da standard passa a insediamento urbano prevalentemente residenziale a tessuto compatto come stabilito dalla relazione allegata alla delibera.

#### **Presidente**

Se non ci sono interventi si mette in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 1 (A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 12;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 12 voti favorevoli, un astenuto. L'atto è immediatamente eseguibile.

### **11 Area governo del territorio. Servizio lavori pubblici e patrimonio strade vicinali di via del palagio in Colognole. Riclassificazione da strade vicinali di uso pubblico a strada comunale.**

#### **Assessore Pratesi**

Mi ero scusato con il presidente della seconda commissione per non essere presente per motivi di lavoro, ne abbiamo già ragionato però un paio di anni fa della chiusura del consorzio Galiga che comunque riassumo; il comune insieme ai frontisti era partecipe di quattro consorzi attivi, due erano stati chiusi dalla precedente amministrazione, noi abbiamo lavorato per la chiusura di quello di Galiga e stiamo arrivando a compimento per quello di Colognole; è l'ultimo ed è stato il più difficile per motivi legati ad un percorso più complicato, una via più lunga e impegnativa, in parte anche al rapporto con alcuni frontisti, per cui abbiamo dovuto lavorare di più sul piano della discussione.

La chiusura del consorzio comporterà dei benefici anche sul piano del risparmio dei costi dell'amministratore del condominio e del tecnico che deve lavorarci, quando in realtà le spese manutenzione in grossa parte ricadevano sul comune, quindi non sto a dilungarmi perché ne abbiamo già parlato relativamente anche a quello di Galiga; se poi ci sono interventi interverrà successivamente.

#### **Consigliere Borgheresi**

Su questo mi sento di intervenire perché ci sono da fare alcune considerazioni; abbiamo visto riclassificare strade vicinali in strade comunali, si diceva di Galiga, ma mi sembra che negli ultimi anni l'abbiamo visto anche per altre strade; dobbiamo spiegare bene cosa comporta questo per il futuro, l'onere per l'amministrazione dell'integrale costo della manutenzione delle strade; ecco perché prima di fare un passaggio del genere bisogna, lo dico senza nessun interesse politico, anzi ci si fa inimicizie a dirlo con chi sta in quella strada, ma il ragionamento è che bisognerebbe fare un'analisi approfondita e vedere su 100 macchine che passano in una settimana quante sono dei residenti o di loro invitati e quante sono dei cittadini che non sono residenti.

Se si dà una risposta positiva, nel senso che la maggioranza sono residenti, la strada è giusto che rimanga vicinale perché ha un uso pubblico, se viceversa si nota che i residenti sono coloro che fruiscono della strada ma non sono la maggioranza o solo una parte, e ce ne sono molti altri che non sono residenti ma la sfruttano, allora la cosa cambia.

Non ci sembra che dietro questa valutazione ci sia una valutazione tecnica ma una scelta veramente politica, ecco perché in questo caso siamo intervenuti perché non comprendiamo perché negli ultimi anni si sono fatte queste valutazioni, non ci sembra che queste strade siano particolarmente frequentate da cittadini non residenti, lì c'è anche un ristorante ma per la gente che ci va non si può ritenere che sia un traffico generato da chi ci sta, quindi pare che l'amministrazione vada per una scelta politica ad assumersi l'onere di manutenzione di strade che dovrebbero quantomeno essere in proporzione pubblico privato, se non integralmente al privato ma in giusta proporzione come si facevano le strade consorziate un tempo.

Immettere direttamente al pubblico taglia la testa al toro, non crea problemi perché non c'è da discutere quando c'è un rifacimento da fare ma crea un principio di ingiustizia cioè andiamo a parificare una strada poco frequentata a strade in cui è giusto che il pubblico si occupi integralmente della manutenzione; è il motivo per il quale per quanto sia doloroso a dirlo non ci facciamo certo degli amici in zona ma siamo contrari a questo atto perché ci pare che sia una scelta

politica che andrà in futuro a drenare risorse per la manutenzione di questa strada e costringerà il comune ad assumersi un onere per una strada che secondo noi è essenzialmente di uso da parte dei residenti o ospiti dei residenti, quantomeno era una strada da consorzicare in maniera più corretta però sicuramente non da diventare comunale; se era consorziata tale doveva rimanere.

Quindi per quanto fossero problematici i rapporti con chi non voleva fare i lavori la strada giusta era quella, questa scelta crea sicuramente meno costi di gestione ma crea dei costi in più; viste le precedenti lamentele dell'amministrazione per mancate risorse quindi ci saremmo aspettati una diversa considerazione sulla gestione di questa strada e del suo utilizzo: si dice una cosa e poi se ne fa un'altra quindi noi siamo contrari, e in linea con quanto detto dal sindaco prima, in parte ci contraddiciamo, diciamo anche noi.

#### **Assessore Pratesi**

Ha fatto bene il consigliere a sollevare queste questioni, io ho peccato di eccesso di sintesi però ho il dovere di riferire alcune informazioni per i consiglieri di maggioranza che questo atto lo hanno appoggiato anche in commissione; la strada che porta sul Monte Giovi è antica, ricordo che la strada era comunale perché ritenuta di interesse ampiamente pubblico e solo successivamente è stata declassata a vicinale per costituire un consorzio negli anni in cui la formazione di un consorzio permetteva di accedere a fondi.

Sull'interesse pubblico di questa strada mi sento di spezzare una lancia a favore del transito di tanti cittadini non residenti perché lì ci abitano poche famiglie, ma su quella strada ci transitano i cercatori di funghi, chi va a fare la manutenzione dei boschi, quella è la strada che dà l'accesso al Monte Giovi e che serve centinaia di ettari su quella fascia di bosco che viene mantenuto e che deve essere mantenuto; vi si affacciano numerose aziende agricole, la percorrono i turisti di numerosi agriturismi, vi passano tutte le persone che a luglio vanno alla festa dei partigiani su monte Giovi, quindi alla fine il transito dei residenti è ampiamente inferiore a quello degli utenti esterni, quindi sulla utilità pubblica non ho dubbi.

È chiaro che i costi manutenzione ci saranno però ricordo che i costi per pagare i tecnici fissi compreso l'amministratore e i costi di gestione sono una cifra percentualmente molto alta rispetto a quello che poi uno realmente riesce a raccogliere dai consorzisti proprio per la tipologia di strada e per il numero di persone che vi si affacciano.

E non è che viene chiuso il consorzio perché è più semplice gestirlo ma perché è economicamente sconveniente mantenere in piedi una struttura che ad oggi non ha un'utilità pratica; ci tenevo a ribadire che non è stata una decisione presa a cuor leggero né per compiacere i residenti che in più di un'assemblea ci hanno dimostrato che non sono nostri supporter; la scelta è per una valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio perché crediamo che l'accesso alla montagna abbia un valore; ricordo che la strada era comunale, quindi non è una scelta che facciamo in controtendenza rispetto alla storia.

#### **Presidente**

Se non ci sono altri interventi metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 1 (C. Cherici M5S);
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri contrari: 1 (A. Borgheresi Forza Italia)
- Consiglieri favorevoli: 11;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione proclama il provvedimento approvato a maggioranza con 11 voti favorevoli un astenuto (Cherici M5S) e un contrario (Borgheresi Forza Italia).



In votazione l'immediata esecutività: stessa votazione: 11 voti favorevoli, un astenuto e un contrario. L'atto è immediatamente eseguibile.

**Punto 12 Area governo del territorio. servizio tutela ambientale modifica al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati di Pontassieve approvato con dcc n. 52 del 26/09/2013.**

**Assessore Passerotti**

Questa proposta per il consiglio comunale si riferisce alla modifica dell'articolo 16 del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, articolo che riguarda il conferimento dei rifiuti vegetali.

Si approfitta di questo atto per fare anche un po' di informazione giusta e doverosa per giustificare tutte quelle criticità che ci sono state per il famoso cassonetto marrone dell'organico perché ci siamo dovuti trovare in ordine di cronaca a sopperire a una criticità, un'emergenza perché fin da maggio 2018 ci sono stati problemi con l'impianto di conferimento di Terranova Bracciolini dove noi conferivamo insieme ad altri gestori toscani questo tipo di rifiuto, ovvero l'organico, l'umido di cassa insieme agli sfalci delle potature dei giardini, e si tratta di utenze domestiche.

AER ha subito allarmato tutte le amministrazioni di sua pertinenza e sin dal luglio perché questo impianto era sotto sequestro e quindi non potevamo conferire con tutti i nostri quantitativi ragion per cui sono nate delle norme alla fine di luglio norme provvisorie e transitorie che hanno visto il diverso cambiamento di utilizzo del cassonetto cioè nel cassonetto ci si doveva buttare solo la parte umida mentre il distinguono nasceva su quello che veniva prodotto da sfalci e potature domestiche. Per cui due sistemi diversi, l'umido veniva ritirato allo stesso modo e conferito dagli utenti allo stesso modo, mentre per quanto riguarda gli altri bisognava confezionarlo e farselo portare via in altro modo. Questi particolari sono stati detti in seconda commissione ma ne approfitto perché almeno chi ci segue da casa abbia da capire come ci si comporterà.

Il 2 novembre AER ha riprogettato tutto il sistema basandosi sul nuovo sistema di trasporto e di conferimento agli impianti che anche nelle regioni vicino alle nostre in cui si avvaliamo di impianti veneti, in questo organico dal 2013 quando era stato confezionato questo nostro regolamento perché si rifaceva al dl 152 del 2006 cambiano radicalmente le destinazioni di questa frazione organica di residuo solido perché l'umido viene trattato in impianti diversi da quelli che sono gli impianti dove c'è la parate legnosa e l'erbaccia. Il motivo per cui si debba approvare questo atto è semplicemente per avere un articolo 16 differente che si confà a queste motivazioni tecniche operative che AER ci contabilizzerà in futuro perché siamo arrivati a chiudere il cerchio a fine anno.

Altra notizia da dare è che mentre per quanto riguarda la parte umida rimane tutto come era prima, per la parte che riguarda la parte legnosa che deriva da rifiuti vegetali provenienti da manutenzioni di aree verdi private, il servizio sarà così organizzato, ritiro solo presso indirizzi di utenza iscritta a TARI, ritiro di potature provenienti da manutenzione ordinaria, limite di 2 m<sup>3</sup> a chiamata, nessun limite di chiamata gratuita durante l'anno, ogni turno di raccolta al massimo potrà portare via 15 prelievi quindi non ci aspettiamo che arrivi un TIR per portar via questa roba, ci sarà l'istituzione di una calendarizzazione per il ritiro e in alternativa si può portare questa roba al centro di raccolta di Selvapiana.

Come si lascia la roba per la strada bisogna lasciarla in sacchetti trasparenti se si tratta di roba piccola, altrimenti si fanno le fascine come facevano i contadini. Ultima cosa se uno ha un geranio sul terrazzo questo si può vuotare nel sacchetto dell'organico come si fa per la verdura. Questi i motivi per cui noi richiediamo questa variazione e l'adozione di questo articolo 16 e del relativo regolamento.

**Consigliere Chierici**

Volevo ribadire il fatto che questo problema della gestione dei rifiuti è uno degli aspetti più dibattuti negli ultimi anni e che probabilmente verranno dibattuti anche negli anni che verranno perché incide sul buon vivere di tutti i cittadini ed è anche una cartina di tornasole per l'amministrazione perché tutte le denunce che vengono fatte riguardo i rifiuti poi si fa un parallelo molto diretto con l'amministrazione dando la colpa sempre all'amministrazione ma non è sempre

così perché ci sono leggi regionali eccetera che conoscete anche meglio di me che impongono che certi servizi vengano fatti in certi modi e con certe modalità; quindi da questo punto di vista spezzo una lancia a favore dell'amministrazione che capisco che in parte non possa influire su tutto quanto riguarda l'argomento rifiuti.

Il problema della gestione dei rifiuti organici nasce da una cattiva organizzazione che viene anche da livello regionale perché il fatto di dover trasportare rifiuti organici in posti lontani si ripercuote sulle tariffe e sui costi di gestione di AER che automaticamente andranno sui cittadini; ma ci auguriamo che questo possa essere scongiurato con una maggiore efficienza.

Vorrei dire riguardo la carta dei servizi noi stiamo approvando il regolamento, in verità sul regolamento c'è un riferimento diretto alla carta dei servizi che secondo noi politicamente dovrebbe essere approvato insieme; mi spiego AER può cambiare la carta dei servizi come vuole senza passare da questo consiglio comunale e il nostro regolamento fa riferimento a quella carta dei servizi; ne viene che AER può cambiare una parte del regolamento senza che passi da questo consiglio.

Questa cosa non ci sembra corretta, oltretutto sono andato a vedere la carta dei regolamenti pubblicizzata sul sito di AER che fa riferimento a una modifica di aprile di quest'anno dove i ritiri oltre il secondo per quanto riguarda gli sfalci domestici erano a pagamento quindi due gratuiti e il resto a pagamento; questa modifica è stata messa senza passare da questo consiglio comunale quindi direttamente da AER per cui è chiaro che AER ha uno strumento per incidere direttamente sulla tariffa e sui costi del cittadino; e questo secondo noi dovrebbe essere scongiurato.

Quindi se ci fosse un modo per approvare non oggi perché non è stato predisposto tutto, ma per fare un'approvazione congiunta del regolamento ma con riferimento a una specifica carta dei servizi senza che AER possa modificarla senza passare da questo consiglio comunale, secondo noi sarebbe un atto di trasparenza verso i cittadini e anche un aiuto per i nostri amministratori che se no ogni anno devono rimettersi a rifare i calcoli per la TARI con i costi aggiuntivi che si sono ripercossi sulla tariffa dei cittadini.

### **Sindaco**

Devo verificare ma se non ricordo male le modifiche della carta dei servizi vanno in assemblea di AER e non credo che AER in automatico possa modificare la carta dei servizi senza avere il parere del comune anche perché la carta dei servizi è personalizzata sulla base delle esigenze dei singoli comuni per cui AER svolge il servizio, quindi secondo me passa dall'assemblea però verificherò se è un atto che può essere di competenza anche del consiglio comunale oppure no.

Magari può essere un impegno che si prende l'amministrazione cioè laddove la carta dei servizi va a incidere in maniera significativa su aspetti che possono ricadere sulla tariffa l'amministrazione si può prendere l'impegno di fare un passaggio in consiglio però è un qualcosa di più che si può pensare di fare noi come modo di operare; credo che la carta dei servizi sia un atto gestionale tra l'azienda e il soggetto per cui gestisce il servizio e si modifica all'interno dell'assemblea dei soci di AER che sono i sindaci e il socio privato però verificherò la correttezza di questa affermazione.

### **Assessore Passerotti**

L'esempio portato dal consigliere Chierici riguardo a questa modifica della primavera scorsa, era nata questa modifica perché quando si fanno i ritiri a domicilio ci si riferisce sempre a utenze domestiche pertinenti a una resede e a un quantitativo medio che si rivolge a un tipo di urbanizzazione e di pertinenza conformata non al bosco o a un'azienda che vuol smaltire il ritiro in altro modo, per cui questi quantitativi erano stati stabiliti negli anni ed erano confacenti alle esigenze fino a quando si è verificato che qualcuno abusava in quantità e in numero di interventi maggiore per cui quando si superano certi volumi che non derivano da una stagione più o meno piovosa ma proprio da uno sfoltimento o un disboscamento particolare si parlava di qualcosa che andava al di fuori di questo.

Ecco perché questo ritocco anche per dare un po' di giustizia nei confronti di un servizio che poi veniva spalmato su tutti, quindi se uno aveva una esigenza particolare o un evento particolare era

giusto che dovesse utilizzare i sistemi di un'impresa specializzata per questo tipo di interventi corposamente più grossi.

#### **Presidente**

Se non ci sono altri interventi si mette in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 2 ( C. Cherici M5S e A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri votanti: 11;
- Consiglieri favorevoli: 11;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità;

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 11 voti favorevoli, 2 Consiglieri astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile.

### **13 Polizia municipale Arno-Sieve regolamento comunale per le sale giochi e l'installazione di apparecchi da gioco – Approvazione.**

#### **Sindaco**

Questo regolamento era stato già oggetto di un'approvazione da parte di questo consiglio e noi questo atto andiamo a modificarlo per adeguarci al nuovo dispositivo di legge regionale numero 62 che risale al 23 novembre di quest'anno, e noi con questo atto andiamo ad adeguare il nostro regolamento su questo tema in base alle nuove disposizioni della legge regionale.

La prima novità è che il termine ludopatia viene cassato e sostituito col termine gioco patologico per il riconoscimento di un diverso significato della parola ludopatia rispetto al gioco patologico; l'altra modifica riguarda la possibilità di intervenire e abbiamo messo delle limitazioni importanti che però non si applicano sulle attività già in essere, con questa norma potremo intervenire quando c'è un sub ingresso ossia quando c'è un cambio di gestione, in quelle particolari situazioni il cambiamento del gestore, la riapertura di una nuova attività anche se nello stesso luogo è subordinata a una nuova autorizzazione.

In quell'occasione noi possiamo applicare il rispetto delle distanze previste nel nostro regolamento e quindi i famosi 500 metri da scuole, luoghi di culto, quindi un panorama abbastanza importante che fa sì che si limiti di parecchio le aree del territorio comunale dove poter aprire attività di questo tipo; una ulteriore modifica è che si ampliano le tipologie di attività da cui ci si deve discostare da questi famosi 500 metri, infatti sono stati inseriti bancomat, sportelli bancari, compro oro, che si aggiungono a quello che era contenuto nel regolamento.

È stato inserito dalla regione e anche da noi l'obbligo di effettuare, obbligo rivolto a tutti gli operatori delle sale giochi, di effettuare corsi di formazione professionale, e laddove questo obbligo non venga rispettato, sono previste sanzioni importanti dal punto di vista economico.

L'ultimo divieto è relativo alla pubblicizzazione di queste attività. In sostanza con queste modifiche ci uniformiamo all'ultima versione della normativa regionale in merito al gioco patologico.

#### **Consigliere Borgheresi**

Noto che ci sono due linee di tendenza, da un lato uno Stato che per anni e tuttora persegue l'azzardo in maniera severa e dura e poi dall'altro che consente di mettere questi apparecchi da gioco che di fatto sono un azzardo di Stato; ci si è accorti che diversamente da come si sarebbe fatto se si fosse introdotto un gioco d'azzardo più regolamentato alla fine sono aumentati addirittura i casi patologici di gente che non gioca per divertimento o perché quel giorno vuole provare l'ebbrezza della fortuna ma perché ne è dipendente così come si è dipendenti dalle sostanze tossiche,

paradossalmente si può essere dipendenti dal gioco in modo febbrile al punto tale che questo può determinare una nostra riduzione della capacità stessa di intendere e di volere.

Credo che il nostro comune faccia bene a regolamentare, che faccia bene a mettere norme più severe, norme che in un futuro sono volte non a consentire indiscriminatamente di aprire sale giochi ma al contrario a porle lontane dai luoghi dove si va come le banche o scuole, quindi è bene che ci siano regole e divieti ferrei.

Per questo motivo riteniamo che questo regolamento sia da approvare fermo restando che non siamo contrari di per sé alle sale giochi ma a quel tipo di gioco che si può fare in queste sale che si avvicina più all'azzardo che al gioco.

#### **Consigliere Cresci**

Per dichiarare il nostro voto favorevole; negli anni come gruppo consiliare ci siamo interessati al tema e abbiamo già approvato un altro regolamento e più di un atto su questo tema quindi siamo d'accordo; anche se siamo a fine consiliatura ma credo sia opportuno proseguire in questa direzione.

#### **Presidente**

Se sono ci sono interventi metto in approvazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri favorevoli:13;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità;

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 13 voti favorevoli. L'atto è immediatamente eseguibile.

#### **Sospendiamo la seduta per 15 minuti.**

Sospensione

**Punto 14 Polizia municipale Arno-Sieve regolamento comunale di polizia locale codice di comportamento per la civile convivenza della comunità locale e per una vivibilità sostenibile.**

**Approvazione.**

#### **Sindaco**

È un atto quasi tecnico, si tratta di un adeguamento e una riformulazione del regolamento di polizia urbana, l'ultima volta che è stato modificato risale al 2001 e di conseguenza dal 2002 in poi tutti i provvedimenti e le modifiche normative che si sono succedute vengono recepite in questo adeguamento che sottoponiamo oggi all'approvazione del consiglio comunale. Disposizioni che poi hanno introdotto concetti nuovi come la sicurezza urbana per cui sono stati resi sanzionabili alcuni comportamenti che possono comportare rischi per la comunità.

L'occasione della revisione ci ha consentito di inserire una serie di azioni che normalmente vengono regolate attraverso delle ordinanze periodiche, come le ordinanze per la lotta alle zanzare, le ordinanze relative ai trattamenti sanitari obbligatori, o quanto riguarda la gestione della mediazione dei conflitti che è un tema che è stato sempre trattato attraverso una modalità di comportamento in accordo tra la polizia municipale e servizi sociali, modalità di comportamento e pratica che poi è diventata una sorta di consuetudine che poi è stata recepita all'interno di questo annullamento e inserita come una modalità che poi si è formalizzata.

Per la redazione dell'adeguamento di questo regolamento sono stati consultati i regolamenti di città come di Firenze e di Prato e città dalla nostra regione come Modena e Milano che hanno regolamenti particolarmente accurati che hanno fatto da apripista.

### **Consigliere Borgheresi**

In realtà qui è molto semplice, in commissione abbiamo speso un po' di tempo con il comandante della polizia municipale per spiegarci cosa sta dietro a questo codice ma anche cosa sta dietro alla necessità di regolamentare, tutta una serie di comportamenti per i quali prima c'era più sensibilità per un vicinato che magari si conosceva, la gente si conosce meno, il vicino è una persona che non si conosce spesso, quindi negli anni nascono comportamenti che diventano abitudine di una certa indifferenza sia per il decoro urbano che per il proprio prossimo e quindi in questo regolamento la polizia municipale ha cercato di predisporre un codice etico cioè come ci si dovrebbe comportare in maniera civile etica quando siamo dei vicini nel rispetto della collettività di cui facciamo parte e del proprio vicinato.

Noi abbiamo ritenuto che questo codice fosse doveroso, sarebbe stato meglio se non ce ne fosse stato bisogno, purtroppo così oggi non possiamo dire, perché il reiterarsi di comportamenti di cui siamo tutti spettatori. forse potremmo essere anche attori un giorno, rende l'idea che anche per Pontassieve ce n'è bisogno, ed ecco perché viene accolto favorevolmente; se ci saranno da fare delle modifiche e integrazioni lo vedremo in futuro però intanto che oggi si ponga in essere un regolamento di siffatta natura ci rende felici perché ci sembra una cosa che doveva essere fatta; per questo motivo anche in questo caso voteremo favorevolmente il codice così com'è stato presentato dalla polizia municipale, se ci sarà da fare qualche modifica in futuro vedremo, per adesso ci sembra che sia da approvare.

### **Presidente**

Se non ci sono altri interventi metto in approvazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri favorevoli:13;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità;

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 13 voti favorevoli. L'atto è immediatamente eseguibile.

### **Punto 15 Ufficio di consiglio art. 39 del regolamento del consiglio comunale- Mozione su “adozione di misure concrete per contrastare la violenza contro le donne”, presentata dal consigliere capogruppo di Forza Italia Alessandro Borgheresi.**

#### **Consigliere Borgheresi**

Si tratta di una mozione presentata perché in questi ultimi anni si è assistito se non a un incremento complessivo ma alla ripetizione costante di momenti brutti di violenza contro le donne secondo un vario livello di violenza che va dalla semplice lesione e mancanza di rispetto fino ad episodi di violenza omicida. Spiace dirlo ma spesso capita che siano gli uomini a porre in essere queste violenze spesso su qualcuno che fino a prima gli era stato vicino.

Dobbiamo ricordarci come da molto tempo si cerchi di combattere il fenomeno non solo in Italia ma nel mondo della violenza alle donne, se ne sono occupate le Nazioni Unite; così come abbiamo visto il 25 novembre che è stata designata dall'Onu con la risoluzione 54124 la giornata internazionale dell'eliminazione della violenza contro le donne.

Questo fa sì che oggi, come in passato abbiamo avuto la giornata della donna l'8 di marzo, giornata che nasceva da una rivendicazione di natura lavorativa salariale cioè il diritto delle donne ad avere gli stessi diritti degli uomini, per cui l'8 marzo festeggiamo quest'evento, in questo caso si è voluto festeggiare qualcos'altro, anzi nemmeno festeggiare ma avere un giorno in cui si possa prendere una netta presa di posizione su un problema che c'è e che non possiamo far finta che non ci sia perché ancora oggi ci sono continui episodi di violenza sulle donne da cui il nostro paese non è immune.

Cerchiamo quindi sul piano normativo di fare un qualcosa per tutelare le donne perché non possiamo interrompere questa forza positiva che ci anima nell'affrontare questo problema; ricordiamo come sono stati attivati dalla regione centri antiviolenza comunali, noi qui non li abbiamo, ma sono a Firenze, e chiediamo per una serie di motivi indicati nella mozione che si continui e si rafforzino le iniziative volte a prevenire la violenza contro le donne avviando specifiche periodiche forme di collaborazione con le strutture scolastiche nel nostro territorio perché quando si comincia a formare le persone è lì che dobbiamo segnalare e informare, è lì dove il problema va per la prima volta affrontato, e non possiamo far finta che sia un problema da rimandare agli adulti.

Chiediamo di inserire nella rete civica comunale fenomeni di pubblica utilità il numero 1522 che rappresenta uno strumento per accogliere le richieste di aiuto che vengono da quelle donne vittime di violenza che purtroppo spesso non è rumorosa ma silenziosa e si consuma nell'ambito familiare; chiediamo di attivarsi di concerto con le associazioni presenti sul territorio per istituire presso il comune di Pontassieve un centro comunale antiviolenza, uno sportello di un centro comunale presente sui territori contermini che sappia offrire sostegno e accoglienza alle vittime di violenza e promuovere iniziative di informazione e prevenzione della violenza.

A prevedere nel prossimo bilancio del comune stanziamenti specifici che consentano di rendere operative le misure di prevenzione alle vittime di violenza con l'attuazione di interventi efficaci, dando anche un minimo di portafoglio a iniziative che altrimenti sarebbero squisitamente destinate a restare nell'ambito dell'apoliticità, cioè di dichiarazioni politiche che alla fine non si traducono in iniziative concrete.

A procedere senza ritardo a intitolare un'area a verde del nostro territorio alle donne vittime di violenza come avvenuto in molti comuni d'Italia.

### **Consigliere Cresci**

Non possiamo non essere d'accordo con gli intenti di questo atto; già questo comune svolge numerose attività, negli ultimi anni c'è stata la giornata del 25 novembre di particolare rilevanza perché è la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, sono state fatte iniziative nelle scuole come all'istituto Balducci, ed è chiaro che siamo più che d'accordo con l'idea di proseguire su questa linea.

Faccio alcune precisazioni, per quanto riguarda il centro antiviolenza, in realtà è dal 2013 che in collaborazione con l'associazione Artemisia è presente anche sul nostro territorio un centro antiviolenza, ed è stata un'occasione anche per me per approfondire il funzionamento di questi centri e gli scopi che ha; si tratta di centri che non sono ampiamente pubblicizzati e che non possono essere in un luogo pubblico dove non ci può essere un'insegna che indica che lì c'è un centro antiviolenza.

È un'iniziativa importante ma non è quello il punto di riferimento per le donne di questo territorio perché questo centro è aperto due ore a settimana ma chi ne ha bisogno contatta direttamente l'associazione che se ne occupa che provvede a indirizzare per il tipo di servizio e secondo la situazione da dove vengono le donne che subiscono violenza è preferibile che vengano indirizzate, zone diverse da quelle in cui abitano, è una cosa tremenda da dire, però è una questione di funzionamento.

Proporrei di sostituire quando si dice che non c'è un centro antiviolenza col fatto che c'è; e sull'ultimo punto siamo d'accordo, il 30 novembre 2015 l'abbiamo già approvato all'unanimità un atto a questo riguardo, si parlava di intitolare una via o piazza, che ora sia un'area a verde forse può essere anche più bello quindi si prosegue su quella direzione.

Consegno l'emendamento a tutti i gruppi consiliari e poi sarà il presentatore a dire se lo accetta, quindi dal dispositivo abbiamo tolto la parte sull'attivazione del centro anti violenza perché è già presente, e pensavamo anche di togliere il discorso sul bilancio previsionale perché il bilancio è stato approvato un'ora fa da questa consiliatura e quindi non pensavamo fosse corretto votare adesso un impegno per il bilancio previsionale successivo; l'emendamento che portiamo è questo.

[...] forse non sono stato chiaro nella formulazione scritta, il centro era a Pontassieve e aveva come riferimento l'area della ex Società della Salute perché quando è stato aperto c'era ancora la Società della Salute che ora è chiusa.

#### **Presidente**

Se non ci sono interventi metto in votazione l'emendamento alla mozione così come presentato.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri favorevoli: 13.

L'emendamento presentato è approvato all'unanimità.

Il Presidente Fantini pone in votazione in forma palese l'atto così come modificato ed accerta il seguente risultato:

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri favorevoli: 13.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama la mozione così come modificata, approvata all'unanimità.

#### **Punto 16 Ufficio di consiglio art. 39 del regolamento del consiglio comunale- Mozione su “adozione protocollo d'intesa “controllo di vicinato”, presentata dal consigliere capogruppo di Forza Italia Alessandro Borgheresi.**

##### **Consigliere Borgheresi**

Avevamo già parlato la volta scorsa del controllo di vicinato, la mozione era rivolta genericamente alla sicurezza ma aveva un punto in cui interrogava il sindaco su questo aspetto cioè sul protocollo d'intesa di controllo di vicinato che è stato sottoscritto il 30 ottobre tra il prefetto di Firenze, che è venuto una mattina al comune di Pontassieve per portare un saluto alle istituzioni e alla cittadinanza, e in quella sede addirittura con 26 comuni della nostra provincia di Firenze che hanno sottoscritto un protocollo che ripeto a scampo di equivoci è un protocollo che non ha nessuna valenza di creare cittadini che vogliono sostituirsi alle forze dell'ordine o che facciano una specie di vigilanza privata che sarebbe foriera di confusione e di preoccupazione rispetto a quelle che ci sono ma di fatto a riattivare ciò che era in passato, quel controllo che c'è sempre stato senza che noi facessimo niente.

Cito un esempio, tempo fa davanti a casa dei genitori c'era una persona con cui avevamo buoni rapporti, una persona che conoscevamo, c'era un rapporto di buon vicinato e ricordo che una volta entrò una persona giardino lui se ne accorse e ci chiamò, e questa cosa ci colpì ma era frutto di un'epoca cioè dell'idea che quello che succede accanto a me non mi è indifferente.

Questo controllo di vicinato nasce dalla stessa logica di ciò che noi abbiamo approvato prima, un'idea di richiamare i cittadini che per una serie di motivi sociali e storici portano a non stare più come una volta per una vita nel solito posto ma spesso a cambiare abitazione, a non avere più le radici in un posto, e in questo modo si perdono i legami, questi rapporti personali anche di solidarietà in cui ci si rende conto che siamo una comunità; e su questo si cerca di trarne le

conseguenze, che vuol dire che se io vedo qualcuno di sospetto lo segnalo a una persona normale non alle forze dell'ordine ma a una persona che fa da filtro che coordina le attività di questo gruppo di vicinato e quindi se vogliamo razionalizza il rapporto perché oggi tante persone sono esasperate e impaurite e sentono la necessità di essere tutelate, quindi è volto a creare un filtro di questo tipo.

Ricordo come il protocollo vieti qualsiasi iniziativa personale e qualsiasi forma individuale e collettiva di pattugliamento del territorio quindi è un'attività volta a ricreare quei legami che un tempo erano fisiologici; ricordo che la mozione volta a impegnare il sindaco e la giunta a votare il protocollo di intesa è stata già sottoscritta fra prefetture e 26 sindaci nonché tre unioni dei comuni il 28 ottobre 2018, ricordo che l'hanno sottoscritta Firenze, Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Castelfiorentino, Dicomano, Empoli, Fiesole, Firenzuola, Fucecchio, Greve in Chianti, Lastra a Signa, Marradi, Montaione, Montelupo, Palazzolo sul Senio, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina San Casciano, Scarperia, San Piero, Tavarnelle, Vicchio, Vinci, Unione montana del Mugello, Unione comunale del Chianti fiorentino, Unione dei comuni del circondario empoiese Valdelsa.

Siccome il sindaco alla mia interrogazione aveva risposto che non era interessato al protocollo, questa mozione vuole far prendere al consiglio comunale una posizione visto che il sindaco autonomamente non l'ha presa ed ecco perché l'ho presentata per capire se questa condizione, visto che questi comuni che ho citato mi pare che ci siamo solo noi che non l'abbiamo adottata, la domanda è questa, siccome su 26 comuni che rappresentano il 95% della popolazione c'è un'ampia convergenza non si capisce il perché dell'ostracismo maturato fino ad oggi e per questo si vuole porre con un atto di sovranità da parte del consiglio imporre al Sindaco e alla giunta un qualcosa che poco comprensibilmente non hanno fatto.

Noi oggi potremmo criticare un partito ma non possiamo farlo perché tutti questi comuni che hanno sottoscritto l'accordo sono tutti i comuni amministrati come questo dal partito democratico quindi non si capisce quale sia la problematica politica che ci sta dietro risultando poco comprensibile a me e ai cittadini, quindi essendo frutto di una scelta personale si voleva richiamare questa amministrazione a fare una valutazione più serena e valutare tutti i punti per vedere se quelle conclusioni cui erano giunti gli altri sindaci andavano bene, e per questo motivo abbiamo chiesto questo voto al consiglio comunale.

### **Sindaco**

Lascio volentieri il dibattito, visto che su questa tematica il consigliere Borgheresi mi ha chiamato in causa come uno dei sindaci che non ha sottoscritto questo protocollo; come ho avuto modo di parlarne nella precedente occasione, a seguito di alcune affermazioni che ho ascoltato stasera prendo la parola per dire due cose, poi il consiglio è sovrano e prenderà le proprie decisioni rispetto a questo atto.

Credo che il protocollo sul controllo del vicinato sia un qualcosa che in un paese in cui lo Stato fa il proprio lavoro non ce ne sia bisogno o quantomeno non c'è bisogno di un protocollo che costituisce il controllo di vicinato perché a differenza di quanto diceva il Consigliere Borgheresi io non sono per niente d'accordo sul fatto che un cittadino che assiste a un comportamento sospetto e vede qualcosa che non gli torna o dei movimenti che lo preoccupano non chiami le forze dell'ordine, un cittadino deve chiamare immediatamente le forze dell'ordine, e questo lo può fare indipendentemente dall'esistenza di un protocollo di controllo di vicinato; cosa più rischiosa è dare adito al formarsi di gruppi di persone che circolano sul territorio che non sono assolutamente abilitate a fare questo perché non gli compete, perché il controllo del territorio compete alle forze dell'ordine e il fatto che ci siano cittadini che prendono queste iniziative a me personalmente preoccupa.

I cittadini si devono sentire tranquilli e non devono pensare di disturbare le forze pubbliche perché i carabinieri più volte in iniziative che avete promosso voi come consiglieri maggioranza e opposizione insieme, siete andati a giro nelle frazioni, avete fatto un lavoro interessante sulla prevenzione e la sicurezza, avete prodotto anche una sorta di guida con i comportamenti da tenere per riuscire a prevenire le truffe, per essere attenti a controllare e verificare se uno si dovesse



accorgere di qualcosa di strano; voi siete andati in giro insieme ai carabinieri e alla polizia municipale e avete sentito i nostri carabinieri ripetere di raccomandarsi di chiamarli per qualsiasi cosa potesse destare sospetti perché sono loro deputati e preparati per affrontare questo tipo di problematiche.

Visto che si parla di sicurezza, la sicurezza è qualche altra cosa, nel senso che sicurezza vuol dire investire per lavorare sulla qualità urbana, per rigenerare la realtà urbana, significa investire per assicurare la vivibilità dei nostri centri abitati, significa investire per avere una giustizia efficiente, significa lavorare per avere la certezza della pena di chi commette un reato, perché molte volte mi sono trovata a parlare con i nostri carabinieri che spesso sono frustrati dal riuscire, rischiando la vita, ad acciuffare un malvivente perché un mese dopo è nuovamente fuori a piede libero.

Questi sono i temi della sicurezza che sono aumentare le risorse alle forze dell'ordine, aumentare la possibilità di acquistare nuovi mezzi, la possibilità di avere adeguate infrastrutture per lavorare meglio, significa aumentare il personale, non andare a dire ai cittadini di uscire fuori e se vedete qualcosa di strano in una chat ce lo fate sapere; tanto meno prima di chiamare i carabinieri parliamone fra noi; questa affermazione la trovo gravissima e i carabinieri sono a raccomandarci di non farlo e noi non lo vogliamo fare.

Io non mi sono sentita di firmare quel protocollo perché ho visto dietro a questo una sorta di incentivo a diffondere una situazione di insicurezza e di paura per investire i cittadini di un ruolo che non è loro, sono altre le risorse che dobbiamo investire, non dobbiamo fare carico di questo ad un cittadino, il cittadino può prendere il telefono quando vede qualcosa che non torna fuori dalla propria abitazione, lo deve fare, questo è il significato di sicurezza e di quello che si deve fare per garantirla.

Il fatto che alcuni sindaci l'abbiamo firmato o meno fa parte della scelta politica e della responsabilità che si sente di avere quando si siede in questo scranno, io me la sono presa, mi risulta che ci siano anche tanti comuni che non l'hanno sottoscritto in tutta la provincia di Firenze, ne sono stati menzionati 26 ma i comuni della provincia di Firenze sono molti di più, quindi credo che il problema non ci sia, quando uno firma un atto si assume la responsabilità su di sé e io non reputo che quell'atto in quel momento fosse la soluzione al problema della sicurezza. Si chiamano i carabinieri senza bisogno del protocollo della sicurezza.

Inviterei anche chi ci sta governando a livello centrale a dedicare più attenzione e risorse alle nostre forze dell'ordine.

### **Consigliere Mannelli**

C'è già stata un'interrogazione che citava il consigliere Borgheresi dove avevamo già avuto una risposta da parte del nostro sindaco; come gruppo noi riteniamo di respingerla questa mozione non tanto perché appoggiamo totalmente il sindaco ma perché siamo veramente convinti che nella nostra realtà quello che si va chiedendo c'è già, un senso civico che porta le persone a telefonare perché ognuno si sente responsabile; potrebbe avvenire anche l'opposto laddove si va a indicare qualcuno che dovesse essere punto di riferimento potrebbe far sì che qualcuno rinunci a fare quello che si era prefisso di fare.

Più di una volta abbiamo ascoltato il comandante della nostra polizia municipale, hanno il tessuto sotto controllo, hanno realizzato dei vigili come punto di riferimento per i quartieri in modo che quando c'è in un quartiere una difficoltà si sa già chi è il vigile di riferimento, quindi c'è una copertura; anche un'integrazione forte con le altre forze di polizia e carabinieri che stanno già facendo il loro lavoro.

Noi dobbiamo continuare così, rilanciare l'esigenza di un senso civico di ognuno di noi perché quando c'è qualcosa che può succedere, io per esempio quando sento un allarme cerco di capire se qualcuno in quel momento va a vedere cosa sta succedendo, anche se diventa sempre più difficile, ma basta che la persona chiami le forze dell'ordine. Siamo convinti che in questa situazione quanto proposto dalla mozione cosa sarebbe un errore.

### **Consigliere Colombo**

Non condivido questa idea di sicurezza fai-da-te o privatistica, la sicurezza è demandata allo Stato non ai cittadini; noi come consiglieri visto che è stato chiesto il parere al consiglio comunale ci rimettiamo sulla sicurezza statale a tutti i livelli, e su questa dobbiamo investire e in questa dobbiamo fidare; so che a volte non è facile perché la realtà è complicata e tutti i giorni vediamo dei disservizi, vediamo però che ci sono anche tante imprese da lodare, quindi il nostro voto è contrario ringraziamo il sindaco per non aver dato parere favorevole all'approvazione del protocollo che molti altri comuni hanno sottoscritto.

### **Consigliere Chierici**

Devo riconoscere di essere molto in difficoltà su questo punto, devo riconoscere e dobbiamo riconoscere politicamente un po' tutti che probabilmente quello che è stato fatto negli ultimi anni è stato del tutto sbagliato, indipendentemente dalle forze che sono al governo in questo momento è quanto successo negli anni precedenti.

Secondo me la percezione che stiamo dando del pericolo in genere e della non sicurezza nel nostro territorio non voglio dire che è distante dalla realtà ma molto amplificata rispetto allo stato vero; parlando con il comandante dei vigili ci diceva che negli ultimi anni i furti sono diminuiti, ma se chiediamo ai cittadini la percezione è completamente opposta, cioè che i furti sono aumentati, forse perché ci sono i social e più condivisione di quanto succede nel comune, e quindi la percezione è che sono aumentati ma i dati oggettivi non riportano questo.

Quindi dal punto di vista della sicurezza la percezione è diversa e di questo politicamente dobbiamo dare atto che è completamente sbagliato quanto abbiamo fatto negli ultimi anni come cittadini in genere che ci ha portato a questo, non è una scelta fatta nell'ultimo anno, non voglio difendere il governo di adesso ma non credo che la situazione attuale sia frutto di un qualcosa fatto negli ultimi sei mesi ma nemmeno nell'ultimo anno o negli ultimi due anni, è un qualcosa che viene da una situazione generale che dobbiamo cambiare e che la politica ha l'obbligo di cambiare.

Quando è venuto il prefetto non ero presente ma avevo capito che il sindaco l'aveva appoggiata quest'iniziativa del controllo di vicinato e poi siamo tornati indietro, forse mi sbaglio; però mi asterrò da questa votazione, non riesco in questo momento a dare un voto favorevole a questa cosa che va in una direzione che non mi piace molto, né a bocciarla perché comunque qualcosa va fatto, dobbiamo riconoscere che politicamente qui dobbiamo fare qualcosa perché la percezione è completamente diversa dalla realtà dei fatti.

### **Sindaco**

Il prefetto è stato qui e l'abbiamo accolto perché l'iniziativa è stata presa dal prefetto appena arrivata per fare il giro di tutti i comuni che fanno parte della sua giurisdizione e quindi è venuta anche da noi in consiglio comunale, e abbiamo esteso l'invito ai consiglieri che hanno partecipato oltre alle associazioni di categoria e alle forze dell'ordine.

In quell'occasione il prefetto ha annunciato la volontà di proporre ai sindaci un controllo sulla legalità e annunciò questa idea; io gli risposi che noi abbiamo già una convenzione stipulata con le due associazioni di volontariato Auser e Antea, quindi che avremmo verificato se questa proposta che il prefetto ci sottoponeva, però non avevamo niente in mano magari poteva essere una proposta su cui noi entravamo con quanto già abbiamo cioè con la nostra convinzione per la vigilanza ambientale in essere con le due associazioni Auser e Antea già da una decina di anni e che sta andando avanti con successo. Quindi la mia risposta fu semplicemente questa, verificheremo, noi stiamo già facendo una cosa di questo tipo però vedremo l'atto che ci verrà proposto.

### **Consigliere Borgheresi**

Ho sentito alcune inesattezze, in realtà questa è un'attività di mera osservazione cioè qui si parla di cittadini che nella propria zona di residenza fanno ciò che hanno fatto per una vita contro una situazione di degrado urbano, quello di chi porta il cane a fare la cacca davanti agli altri e se ne frega, tanto per fare un esempio banale, o atti vandalici, chi va a graffiare le macchine, se uno vede qualcosa può comunicarlo alle forze dell'ordine che faranno un'attività necessaria di verifica, o su persone sospette, o gravi fenomeni di bullismo, quindi non stiamo parlando di nulla a che fare con le tematiche che sono state sollevate.

Comunque prendiamo atto che questo comune non ha voluto sottoscrivere per una scelta dell'amministrazione un qualcosa che gli altri comuni hanno fatto. Siccome è un punto che ci sembrava comune agli altri, pensavamo che fisiologicamente non presentasse alcuna problematica e l'abbiamo portato perché il consiglio si assumesse la responsabilità di una scelta che è giusto che sia la sua e non del sindaco solo; ecco perché c'è sembrato di fare un atto doveroso perché un sindaco può prendere giustamente una decisione di cui poi risponde tutta la maggioranza come è giusto che sia e non si potrà domani sostenere che il partito del comune accanto ha fatto diversamente perché qui ha fatto questa scelta e nel bene o nel male politicamente ne avrà le conseguenze.

#### **Presidente**

Metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 1 (Cherici M5S);
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 1 (Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri contrari: 11.

Il Presidente Fantini dichiara la mozione respinta.

#### **Punto 17 Ufficio di consiglio art. 40 del regolamento di consiglio comunale – Ordine del giorno su “estensione del divieto di fumo nelle aree di pertinenza edifici scolastici”, presentata dai consiglieri del M5S capogruppo Simone Gori e Claudio Chierici.**

Quest'ordine del giorno è solamente un chiedere a questo consiglio di impegnare la giunta a recepire un decreto legge del 12 settembre 2013 entrato in vigore da cinque anni che estende il divieto dell'uso delle sigarette anche nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica statale e paritaria, questo perché nei nostri plessi scolastici non c'è installata nessuna cartellonistica che fa riferimento a questa legge, ci sono tante persone che fumano sia in presenza di bambini e donne incinta; è solo recepire una legge e mettere l'accento mettendo dei cartelli in quelle aree dove per legge non si può fumare, dove le persone o perché non conoscono la legge o perché non in quel momento non se lo ricordano fumano senza tenerne di conto.

#### **Consigliere Cresci**

Non aggiungo altro, siamo anche noi d'accordo e voteremo a favore.

#### **Consigliere Borgheresi**

Siamo favorevoli anche se bisogna dire che qui stiamo parlando delle pertinenze, siamo veramente ai limiti quasi dell'inesistenza del danno perché se uno in un giardino all'esterno fuma una sigaretta vorrei sapere se questo dà più fastidio di una macchina che passa lì con tutto l'inquinamento e il pericolo che porta, quindi si comincia a entrare veramente nelle sottigliezze in cui ci vogliono più degli scienziati che dei politici.

Io penso che all'aperto ci siano ben altre fonti di inquinamento più dannose di una sigaretta. Se vogliamo dare un esempio per far vedere ai ragazzi che non si fuma potrebbe essere giusto e mi pare un ordine del giorno da essere accolto perché nelle pertinenze dove passano le macchine per prendere i bambini all'uscita da scuola credo sia più inquinante di una sigaretta rispetto alla macchina che si ferma, io ho grosse perplessità.

#### **Presidente**

Mettiamo in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri favorevoli: 13;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama l'Ordine del Giorno approvato all'unanimità.

---

**Il Consiglio Comunale si conclude qui.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Fantini, esaurito l'O.d.G., scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 27 Dicembre 2018 alle ore 23:15. Buon anno.**